



Comune di Piacenza

Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici
U.O. Manutenzioni e Sport
Ufficio Verde Pubblico

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE AREE VERDI COMUNALI, CAMPI GIOCO, GIARDINI, ETC. ANNUALITA' 2018-2019

Periodo presunto 365 giorni a decorrere dalla data di consegna lavori
e, comunque, sino ad esaurimento importo contrattuale

SCHEMA DI CONTRATTO **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

Piacenza, li 3 dicembre 2018

IL Tecnico Incaricato
(arch. Luigi Botteschi)

IL R.U.P.
(ing. Giovanni Carini)

Parte prima

PARTE GENERALE

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto le opere per lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA alle aree verdi, dei campi gioco, impianti di innaffio, posa e cura di alberature, arredi nonché le opere necessarie per poter eseguire i lavori a regola d'arte e relative opere complementari che saranno indicate dal Responsabile del Procedimento nel corso del contratto, secondo i termini indicati nel presente capitolato.

Art. 2 DURATA DEI LAVORI

La durata presunta dei lavori è prevista in 365 giorni, a decorrere dalla data di consegna lavori e, comunque, sino all'esaurimento dell'importo contrattuale.

L'appaltatore dovrà predisporre contemporaneamente più cantieri autonomi ed indipendenti, anche distanti fra di loro. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti nei tempi e modi indicati dal DEC.

Art. 3 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei lavori a base d'asta compresi nell'appalto, ammonta a € 111.000,00 IVA esclusa come risulta dal seguente prospetto:

1. Unica categoria prevalente riconducibile alla definizione della corrispondente categoria dell'allegato "A" al D.P.R. 25.01.2000 n.34; CAT. OS24 (costo stimato per mano d'opera € 47.700,00)	€	100.000,00
2. Lavori in economia non soggetti al ribasso d'asta	€	6.000,00
3. Oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	€	5.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		€ 111.000,00

L'importo complessivo potrà variare, tanto in più, quanto in meno, per effetto di variazioni delle rispettive quantità nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni e ciò in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, senza che l'Appaltatore possa trarne argomenti per chiedere compensi non previsti dal presente Capitolato, o prezzi diversi da quelli previsti dagli elenchi prezzi e listini prezzi del presente Capitolato, che con la partecipazione alla gara vengono tacitamente riconosciuti tutti remunerativi.

Il costo della mano d'opera è stato indicato tenendo conto del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Agricoltura.

I prezzi d'appalto previsti nel contratto s'intendono stabiliti tenendo conto di tutte le condizioni e circostanze (anche dipendenti dalle località interessate dai lavori), ben note all'appaltatore, in cui saranno eseguiti i lavori e sono remunerativi singolarmente e complessivamente di ogni spesa e prestazione generale e particolare, principale ed accessoria anche se non prevista e contemplata negli atti e documenti dell'appaltante e degli oneri per l'attuazione delle prescrizioni di sicurezza e salute dei lavoratori come indicato nell'allegato elenco prezzi.

I prezzi d'appalto si intendono comprensivi di tutti i materiali, della mano d'opera ed oneri relativi; dell'impianto di cantiere, dei trasporti, nonché della quota di spese generali, imprevidi ed utile dell'Appaltatore e di ogni altro onere necessario per realizzare le opere previste dall'appalto completamente ultimate e funzionanti.

L'Appaltatore nella formulazione dell'offerta dovrà aver tenuto conto di tutti gli elementi anche non direttamente esplicitati negli artt. di E.P. e negli altri atti progettuali, ma che sono necessari al compimento dell'opera a perfetta regola d'arte. E' inoltre suo onere verificare la congruenza fra i diversi documenti progettuali e attuare, a sua cura e spese, ogni provvedimento necessario a risolvere eventuali incongruenze o incompiutezze o inadeguatezze anche in merito al rispetto di tutta la normativa vigente sulla sicurezza, sulle opere pubbliche e sull'uso delle stesse.

Art. 4 PROGETTAZIONE

L'impresa aggiudicataria, si impegna a fornire a proprie cura e spese, a semplice richiesta del DEC, proposte progettuali definitive - esecutive complete di piano di manutenzione inerenti ad interventi di manutenzione straordinaria. Oltre a ciò l'Impresa si impegna a fornire, con onere a proprio carico, eventuali rilievi ed analisi necessari per dare compiuto il progetto, sempre su richiesta della DEC. Le proposte progettuali verranno validate dal R.U.P. e rimarranno di esclusiva proprietà del Comune.

Art. 5 MODALITA' DI APPALTO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Gli interventi cui si riferisce il presente Capitolato Speciale potranno interessare qualsiasi tipologia di lavoro presente in elenco prezzi e/o inerente alla manutenzione di aree verdi, giardini, etc.

Questi lavori potranno richiedere l'opera di maestranze specializzate di qualsiasi tipo.

Il presente contratto di appalto è stipulato a misura.

Il prezzo a misura deve ritenersi comprensivo delle spese generali ed utili, nonché di tutte le spese per forniture, lavorazioni, sfridi, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, qualsiasi indennità dovuta ad Enti pubblici, opere provvisoriale e di riparo/protezione dell'esistente, carichi, trasporti interni ed esterni, scarichi in ascesa, o discesa, oneri di occupazione di suolo pubblico, provvedimenti per la sicurezza dei cantieri, interventi in ore straordinarie e in giorni festivi, obbligazioni in ottemperanza a disposizioni di Enti di controllo, oneri per minimizzare il disagio acustico e logistico agli occupanti delle aree che verranno interessate dai lavori.

Art. 6 CONSEGNA DEI LAVORI

Della consegna verrà redatto regolare verbale. Dalla data di detto verbale decorreranno i termini di avanzamento e di ultimazione dei lavori fissati dal presente contratto.

Nel caso in cui i lavori in appalto fossero molto estesi, ovvero mancasse l'intera disponibilità sulla quale dovrà svilupparsi il cantiere o comunque per qualsiasi altra causa ed impedimento, l'Amministrazione appaltante potrà disporre la consegna anche in più tempi successivi, con verbali parziali, senza che per questo l'Appaltatore possa sollevare eccezioni, o trarre motivi per richiedere maggiori compensi od indennizzi.

La data legale della consegna dei lavori, per tutti gli effetti di Legge e regolamenti, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

I lavori dovranno essere immediatamente iniziati con tutti i mezzi ed il personale occorrenti, entro un massimo di 5 (cinque) giorni dalla data della consegna dei medesimi.

Dopo l'approvazione del contratto, o qualora vi siano motivi d'urgenza, subito dopo l'aggiudicazione definitiva, il Responsabile Unico di Procedimento autorizza il DEC alla consegna dei lavori.

Il DEC comunica all'appaltatore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, i profili e disegni del progetto; sono a carico dell'appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento che fosse già stato eseguito a cura della stazione appaltante.

In caso di consegna d'urgenza, il direttore dei lavori tiene conto di quanto predisposto o somministrato dall'appaltatore per rimborsare le relative spese nell'ipotesi di mancata stipula del contratto.

La consegna dei lavori deve risultare da verbale redatto in contraddittorio con l'appaltatore: dalla data di tale verbale decorre il termine utile per il compimento dell'opera, o dei lavori. Il verbale di consegna è redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dei lavori e dall'appaltatore.

Quando la natura, o l'importanza dei lavori, o dell'opera lo richieda, ovvero si preveda una temporanea indisponibilità delle aree, o degli immobili, il DEC potrà disporre per la consegna dei lavori in più volte, con successivi verbali di consegna parziale. La data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale. L'appaltatore non potrà per questo sollevare eccezioni o trarre motivi per la richiesta di maggiori compensi od indennizzi.

Qualora i lavori dovessero interessare aree, o strade pubbliche, l'Appaltatore dovrà disporre affinché le interruzioni ed i disagi nella viabilità siano ridotti al minimo. L'Appaltatore non potrà per questo sollevare eccezioni o trarre motivi per la richiesta di maggiori compensi od indennizzi, essendo tutti i sopra citati oneri già compresi nei prezzi dell'elenco allegato.

La ditta assuntrice A SEMPLICE RICHIESTA della DEC dovrà, predisporre contemporaneamente e in tempi brevi più cantieri autonomi ed indipendenti con mezzi idonei e personale specializzato che sia in grado di fare sempre fronte, per professionalità specifica, alle diverse categorie di lavori.

Art. 7 ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

L'Appaltatore potrà provvedere allo sviluppo dei lavori secondo quanto riterrà necessario, sempre nel rispetto dei termini contrattuali.

E' peraltro facoltà della Stazione Appaltante, sia prima dell'inizio dei lavori che nel corso degli stessi, di ordinare l'esecuzione di singoli interventi in un termine prestabilito, o la diversa disposizione delle singole lavorazioni programmate o disposte dall'Appaltatore in relazione a particolari esigenze che possono richiedere la consegna e l'uso anticipato di alcuni manufatti o di parte dell'opera finita, senza che ciò dia diritto all'Appaltatore ad avanzare pretese per proroghe temporali o indennizzi di sorta.

Le opere appaltate dovranno essere ultimate, entro 365 giorni dalla data di consegna lavori o, se del caso (condizioni meteorologiche avverse), nei mesi successivi fino ad esaurimento dei fondi a partire dalla data in cui verrà redatto il verbale di constatazione di avvenuta fine delle singole opere partirà l'anno di cura a carico della ditta che sarà certificato da un verbale di ultimazione dei lavori. In detto tempo è compreso quello occorrente per l'impianto dei cantieri, per ottenere dalle competenti autorità le eventuali concessioni, licenze e permessi di qualsiasi natura.

Nei mesi invernali, se le lavorazioni che dovranno essere eseguite a insindacabile giudizio della DEC non fossero possibili, il tutto dovrà essere rinviato fino ad attendere il periodo agrario opportuno.

Quanto sopra indicato non costituirà, per l'Appaltatore, motivo di ritardo nella esecuzione delle opere e l'Appaltatore stesso non potrà rifiutarsi di procedere come sopra indicato e non potrà farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

L'Appaltatore con la propria sottoscrizione dà atto di avere attentamente valutato il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori e di ritenerlo congruo e ragionevolmente ampio per poter correttamente ultimare i lavori, anche in relazione alle particolari condizioni della località, dei traffici e delle circostanze in cui dovranno svolgersi i lavori stessi.

Art. 8 ULTIMAZIONE LAVORI - PENALI PER RITARDI

L'Appaltatore avrà l'obbligo di fornire, senza diritto a compenso, le prestazioni per i lavori di controllo, scoprimento e successivo ripristino delle opere completate. Qualora dalle visite di accertamento di ultimazione dei lavori risultasse la necessità di rifare o migliorare qualche opera per imperfetta esecuzione, l'Appaltatore dovrà eseguire i lavori che gli verranno indicati nel tempo prescritto, che verrà comunque considerato a tutti gli effetti come tempo impiegato per i lavori, ai fini dell'applicazione della prevista penale per ritardi. Solamente dopo la constatazione della accettabilità delle opere si redigerà il verbale attestante il loro compimento.

Nel tempo intercorrente fra l'ultimazione dei lavori e la compilazione dello stato finale, la Stazione Appaltante potrà ordinare ulteriori forniture e lavori, senza che l'Appaltatore, per qualsiasi ragione, possa rifiutarsi, purché tali lavori debbano servire, direttamente o indirettamente, per l'opera che forma oggetto dell'appalto.

La penale per il mancato rispetto dei termini di ultimazione dei singoli interventi ordinati dalla Stazione appaltante o del termine ultimo per l'ultimazione delle opere appaltate (365 giorni dalla data di consegna) di cui all'art. 7, viene stabilita nella misura dell'1‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto al termine sopra indicato e, comunque, complessivamente non superiore al 10,00%.

Per nessuna ragione, neppure per controversie in sede giudiziale, l'Appaltatore potrà unilateralmente sospendere, totalmente o parzialmente, i lavori o anche solo ritardarne la loro esecuzione.

Art. 9 ALTRE PENALI PER INADEMPIENZE VARIE

L'assuntore ha l'obbligo di organizzare una struttura tale da garantire che ogni intervento richiesto dal DEC sui beni in oggetto venga effettuato entro il periodo stabilito secondo le diverse stagioni

vegetative. Per ogni giorno di ritardo che il DEC riconosca per responsabilità dell'appaltatore verrà applicata una penale di euro 100,00 (euro cento).

Oltre a ciò si precisa che oltre alle penali previste per i ritardi nella esecuzione dei lavori o per le incomplete prestazioni, sopra indicate qualora dopo un richiamo scritto del DEC, all'osservanza di uno qualsiasi dei patti e degli obblighi contrattuali assunti, in particolare dal presente Capitolato, delle leggi e dei regolamenti da esso richiamati, l'assuntore non ottemperasse a tale richiamo, che può riguardare inadempienze singole o categorie di inadempienze, oltre a subire le conseguenze previste dal capitolato, sarà passibile, per ogni inadempienza, di una penale pari a Euro 500,00 (euro cinquecento) per ciascuna inadempienza o categorie di inadempienze che verrà applicata a giudizio del DEC.

Questo, fra l'altro, anche per inadempienze del tipo:

- mancata fornitura tempestiva di dati o risposte alle richieste della DEC;
- rapporti non corretti con i cittadini, lavorazioni disturbanti gli utenti o terzi accertati dal DEC;
- fornitura di dati insufficienti od errati;
- vestiario indecoroso del personale operativo; mancato rispetto delle norme per la sicurezza;
- ritardato allontanamento di subappaltatori e tecnici di cantiere non graditi dal DEC;
- insufficiente organizzazione o di supporto del lavoro che danneggi il regolare andamento dei lavori;
- mancata assistenza in fase di controllo dell'andamento dei lavori e degli interventi;

E' facoltà del DEC non considerare errori di lieve entità purché non sistematici e in quantità modestissima.

Effetto delle penali.

L'applicazione della penale non solleva l'Assuntore dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto.

L'applicazione della penale di cui sopra non pregiudicherà per nulla il diritto che si riserva la stazione appaltante di pretendere il rispetto dei patti contrattuali con tutte le conseguenze inerenti, o procedere all'esecuzione di tutto i lavori, o di parte di esso, d'ufficio e a tutto carico dell'assuntore quando questi per negligenza, o per mancanza di rispetto ai patti contrattuali e agli obblighi relativi, ritardasse l'esecuzione degli interventi, o li conducesse in modo da non assicurare la perfetta esecuzione degli stessi nei termini previsti, oppure ne compromettesse la buona riuscita.

Le penalità di cui al presente capitolato saranno applicate previa contestazione dell'addebito da parte del dirigente competente, da comunicare all'Aggiudicatario, assegnandogli 10 (dieci) giorni per eventuali osservazioni e/o controdeduzioni.

Decorso infruttuosamente tale termine senza che la ditta abbia fatto pervenire le proprie osservazioni e/o controdeduzioni, e comunque ove queste non siano ritenute sufficienti ad escludere la sua responsabilità, il dirigente competente procederà all'applicazione della penalità prelevando l'importo corrispondente dalla cauzione contrattuale e a darne notizia al aggiudicatario, assegnandogli un termine, non superiore a 20 (venti) giorni per ricostituire la cauzione nell'importo originario.

I controlli e le verifiche effettuati dal personale comunale o non, non liberano l'Impresa dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti al contratto.

Art. 10 OSSERVANZA DI LEGGI, NORMATIVE E REGOLAMENTI - SUBAPPALTI - ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE

L'Appalto è soggetto alla esatta osservanza di tutte le condizioni contenute nella legislazione e nella normativa vigente all'atto dell'affidamento dell'appalto, o che nel corso dei lavori dovessero venire emanate.

Art. 11 SUBAPPALTI

L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio i lavori compresi nel contratto. E' ammesso il subappalto e l'affidamento in cottimo nei limiti e secondo le modalità previsti dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016

Art. 12 - RESPONSABILITÀ DELL' AGGIUDICATARIO E POLIZZE ASSICURATIVE

POLIZZA RCT/O

L'Aggiudicatario, ferma la sua piena e diretta responsabilità per l'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, prima di iniziare la prestazione delle attività richieste, deve stipulare una polizza RCT/RCO nella quale deve essere esplicitamente indicato che la Stazione appaltante, debba essere considerata "terza" a tutti gli effetti.

La polizza deve obbligatoriamente prevedere la copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento dei lavori svolti per conto della Stazione Appaltante e dalla mancata o non corretta esecuzione dei medesimi nei termini e secondo i criteri previsti dal presente capitolato, nonché ogni altro qualsiasi danno agli utenti, conseguente alle lavorazioni effettuate dall'Aggiudicatario.

La polizza deve prevedere altresì la copertura per danni alle cose di terzi in consegna e custodia all'Assicurato a qualsiasi titolo o destinazione, compresi quelli conseguenti ad incendio e furto o per danni a qualsiasi titolo causati dall'aggiudicatario.

La polizza assicurativa deve tenere indenne la stazione appaltante e gli altri enti afferenti ai lavori, da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati coprendo i danni subiti dalla stessa a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei servizi/lavori.

La polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei servizi/lavori o per mancata o non corretta esecuzione dei medesimi nei termini e secondo i criteri previsti dal presente capitolato e prevedere la copertura per la responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO) per i rischi inerenti alla propria attività.

La polizza dovrà essere prestata sino alla concorrenza di massimali complessivamente non inferiori a € 2.000.000 (duemilioni) per sinistro/anno.

POLIZZA CAR

Le opere oggetto del presente Contratto saranno coperte da polizza conforme allo schema di polizza tipo 2.3 "Copertura assicurativa per danni di esecuzione, responsabilità civile terzi e garanzia di manutenzione" di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 12.03.2004,n°123. La polizza deve coprire i rischi dell'incendio, dello scoppio, del furto, del danneggiamentovandalico e dell'azione di eventi atmosferici per persone, manufatti, materiali, attrezzature.

La polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone assicurate" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante autorizzati all'accesso al cantiere.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei servizi o lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare adempimento comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultanti dal relativo certificato.

La polizza assicurativa prestata dall'Aggiudicatario copre anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Aggiudicatario sia un'associazione temporanea di concorrenti, la polizza assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo copre anche i danni causati dalle imprese mandanti.

POLIZZE

L'Aggiudicatario trasmette al RUP copia delle polizze di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori unitamente alla quietanza di avvenuto pagamento del premio(quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, ondeverificare il permanere della validità nel corso della durata dell'Appalto).

Inoltre la polizza dovrà essere integrata per coprire la garanzia per tutte le opere di manutenzione straordinaria nei termini previsti dal presente capitolato, per cui è previsto un periodo di garanzia, quali impianti meccanici, impianti di irrigazione, attrezzature e arredi, ecc. il periodo di garanzia dovrà essere di 2 anni.

ALTRE GARANZIE

L'aggiudicatario dovrà presentare al Responsabile unico del procedimento, prima della stipula del contratto, una garanzia fideiussoria pari all'anticipazione di cui al successivo art. 24 – primo comma, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il crono programma dei lavori.

L'importo di detta garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

Art. 13 GARANZIA FIDEIUSSORIA A TITOLO DI CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario al momento della sottoscrizione del contratto è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria così come previsto a sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

La mancata costituzione della garanzia di cui al primo periodo determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del soggetto appaltante che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 14 VARIANTI AL PROGETTO - NUOVI PREZZI

Le varianti in corso d'opera sono ammesse nei casi e con le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016. Anche per le varianti in corso d'opera ; per la determinazione dei nuovi prezzi si terrà conto di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e comunque secondo i criteri previsti nell'elenco prezzi allegato.

Art. 15 DIFETTI DI COSTRUZIONE

L'Assuntore dei lavori dovrà demolire e rifare, a sue spese, i lavori eseguiti senza la necessaria diligenza o con materiali, per qualità, misura o peso, inferiori a quelli prescritti.

Qualora egli non ottemperasse all'ordine ricevuto, si procederà d'ufficio alla demolizione ed al rifacimento dei lavori sopraddetti, addebitandoglieli.

Se la DEC presupporrà che esistano difetti di costruzione, potrà ordinare l'effettuazione degli accertamenti che riterrà opportuni.

Qualora fossero riscontrati dei vizi, saranno a carico dell'Assuntore dei lavori, oltre a tutte le spese per la loro eliminazione, anche quelle affrontate per le operazioni di verifica; in caso contrario, purché, sia stato regolarmente chiesto, a tempo debito, di effettuare gli accertamenti di cui al precedente art. l'Assuntore dei lavori avrà diritto di rimborso delle spese di verifica e di quelle per il risarcimento delle opere eventualmente demolite, escluso ogni altro indennizzo o compenso.

Se invece l'appaltatore nonostante le comunicazioni non procede alla eliminazione dei difetti segnalati e gli stessi siano tali da rendere comunque l'opera accettabile senza pregiudizio, sarà applicata unilateralmente sempre dalla stazione appaltante un'adeguata riduzione di prezzo in sede di contabilizzazione, salvo l'esame e giudizio definitivi i sede di collaudo.

Art. 16 DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

Le denunce dei danni dovranno essere sempre fatte per iscritto.

L'Appaltatore dovrà approntare tutte le provvidenze atte ad evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose. Particolare attenzione dovrà avere l'appaltatore nell'eseguire le lavorazioni in prossimità e vicinanza dei corsi d'acqua, predisponendo tutte le opere di protezione necessarie ad evitare danni causati da acque fluenti, anche tenendo conto degli eventi meteorici stagionali. In caso di danni causati da forza maggiore, a seguito di eventi imprevedibili ed eccezionali e per i quali siano state approntate le normali ed ordinarie precauzioni, l'Appaltatore ne darà denuncia all'Amministrazione immediatamente o al massimo entro 5 giorni da quello dell'avvenimento.

I danni saranno accertati in contraddittorio dal DEC che redigerà un apposito verbale.

L'Appaltatore non potrà sospendere, o rallentare i lavori, rimanendo inalterata la sola zona del danno e fino all'accertamento di cui sopra.

Il compenso per la riparazione dei danni sarà limitato all'importo dei lavori necessari, contabilizzati ai prezzi e condizioni di contratto, con esclusione di danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, ponteggi e attrezzature dell'Appaltatore. Nessun compenso sarà dovuto qualora a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Appaltatore.

Non saranno considerati danni di forza maggiore gli scoscendimenti del terreno, le solcature, l'interramento delle cunette e l'allagamento dei cavi.

Art. 17 CLAUSOLA SOCIALE

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

In alternativa, l'impresa artigiana potrà soddisfare gli oneri ora detti obbligandosi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori.

Ove non siano stati localmente stipulati i predetti contratti integrativi per le imprese artigiane, queste si obbligano ad applicare il locale contratto integrativo stipulato per i lavoratori dell'industria edile, le clausole di questo prevalendo su eventuali clausole incompatibili del C.C.N.L. dei lavoratori delle imprese edili artigiane.

Le imprese si obbligano ad osservare integralmente gli oneri di contribuzione e di accantonamento inerenti alle Casse edili ed agli Enti scuola contemplati dagli accordi collettivi per l'industria edile. Tali obblighi potranno, in via alternativa, essere soddisfatti dalle imprese artigiane mediante contribuzioni ed accantonamenti a favore di Casse edili e Enti scuola artigiani, se ed in quanto costituiti ed operanti a norma della contrattazione collettiva di categoria.

Le imprese invitate si obbligano ad applicare i contratti e gli accordi di cui ai precedenti commi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

All'applicazione ed al rispetto dei contratti ed accordi predetti debbono obbligarsi anche le imprese eventualmente non aderenti alle associazioni di categoria stipulanti o che recedano da esse, ed indipendentemente dalla struttura e dimensione delle imprese stesse e da ogni altra loro qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

In caso di inottemperanza agli obblighi testé precisati accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ALLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 18 NORME DI SICUREZZA

L'appaltatore nell'esecuzione dei lavori deve attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato Speciale di Appalto, nonché eseguire le attività necessarie nei tempi e nei modi concordati o comunicati dai tecnici del Comune. Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'appaltatore dovrà pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti nonché a terzi presenti sui luoghi nei quali si svolgono le lavorazioni e sugli impianti tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro. L'appaltatore si obbliga ad osservare tutte le disposizioni ed a ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali, assicurative nonché delle consuetudini inerenti la mano d'opera. In particolare ai lavoratori dipendenti dell'appaltatore ed occupati nei lavori dell'appalto devono essere attuate condizioni normative e retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili alla loro categoria in vigore per il tempo e la località in cui si svolgono i lavori stessi anche se l'appaltatore non aderisce alle Associazioni stipulanti o recede da esse. Tutti i lavoratori suddetti devono essere assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e presso l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le Assicurazioni sociali. Qualora la committente riscontrasse o venissero denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, violazioni alle disposizioni sopra elencate si riserva il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento sino a quando l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto e la vertenza non sia risolta. Il Comune committente si riserva il diritto di comunicare agli enti interessati (Ispettorato del Lavoro, I.N.P.S. e I.N.A.I.L.) l'avvenuta aggiudicazione del presente appalto nonché richiedere ai predetti enti la dichiarazione delle osservanze degli obblighi e la soddisfazioni dei relativi oneri. In particolare dovrà essere prestata la massima attenzione quando si tratti di operare entro cunicoli, vespai, cavedi, o spazi

esterni dove le condizioni igieniche possono essere tali da procurare contagio da sostanze o oggetti infestanti.

Art. 19 SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

È fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81 del 09/04/2008).

Resta a carico della ditta la dotazione di dispositivi di protezione individuali (DPI) necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza dei propri dipendenti.

Si fa obbligo all'impresa di formare il proprio personale in merito ai corretti comportamenti da attuarsi come previsto dal sopraccitato D.Lgs.

Gli oneri della sicurezza saranno computati proporzionalmente all'entità degli interventi eseguiti.

Art. 20 PERSONALE ADDETTO

Contestualmente alla consegna dei lavori l'appaltatore deve notificare per iscritto alla DEC il nominativo di tutto il personale che verrà impiegato per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ivi compreso il tecnico o il direttore dei cantieri. Unitamente all'elenco del personale l'appaltatore dovrà comunicare il numero di posizione assicurativa e previdenziale di ciascun addetto. L'appaltatore è obbligato a fare osservare dai propri dipendenti e collaboratori esterni le prescrizioni ricevute sia verbali che scritte e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla DEC.

Eventuali variazioni o avvicendamenti del personale dovranno essere tempestivamente comunicati al DEC prima dell'impiego di dette maestranze. Delle maestranze utilizzate in sostituzione di quelle segnalate al momento della consegna dei lavori dovrà essere comunicata la relativa posizione contributiva e assicurativa prima dell'impiego delle stesse. Gli operai utilizzati dall'appaltatore negli interventi di manutenzione potranno essere allontanati dal cantiere se considerati dal DEC non idonei al lavoro da svolgere. Su ordine scritto da parte del DEC l'appaltatore dovrà immediatamente procedere alla loro sostituzione. Per quanto attiene il personale impiegato in attività in regime di appalto o subappalto, il personale impiegato dalla ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro i quali sono tenuti a provvedervi per conto proprio. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori, nel computo delle unità lavorative, si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati ivi compresi quelli autonomi. Si fa comunque riferimento alla Legge 27 Agosto 2007 nr. 123 e a tutte le altre normative in vigore in materia di disciplina della sicurezza sul posto di lavoro anche qualora dovessero intervenire nel corso del periodo contrattuale.

Art. 21 PERSONALE DA IMPIEGARE PER LA NORMALE ESECUZIONE DEI LAVORI

L'Aggiudicatario si impegna a svolgere il servizio e i lavori oggetto dell'appalto con la seguente dotazione minima di personale che già in sede di gara si è impegnato a mettere a disposizione:

Qualifica	Numero
Responsabile organizzativo con esperienza minima di 3 anni nella gestione del verde pubblico.	1
Tecnici specializzati (*)	1
Unità qualificate (**)	4

Qualifica	Numero
Unità non qualificate	8

Il Responsabile Organizzativo, o un tecnico specializzato, deve essere in possesso di certificato di abilitazione alle ispezioni delle strutture ludiche.

Tra i tecnici o le unità qualificate almeno uno deve essere in possesso di patentino fitosanitario.

Il personale deve essere impiegato nelle diverse attività garantendo sempre la sicurezza dei lavoratori, mediante apposite previsioni nel POS/PSS, e di soggetti terzi e lo svolgimento dei lavori richiesti a perfetta regola d'arte.

(*) i tecnici specializzati dovranno essere in possesso almeno di diploma di Perito Agrario, Agrotecnico o di diploma di laurea in Scienze Agrarie/Forestali e dovranno avere maturato competenze lavorative specifiche sulla gestione alberature, sulla gestione e controllo impianti di irrigazione e sull'ispezione delle strutture ludiche di almeno 3 anni consecutivi in materia.

(**) le unità qualificate devono aver maturato un'esperienza lavorativa di almeno tre anni nell'esecuzione di lavori/servizi inerenti il verde urbano.

L'Aggiudicatario si impegna prima dell'avvio dei lavori ad adempiere alle formalità di seguito indicate:

- trasmettere al RUP entro 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, l'elenco del personale che intende impiegare nell'appalto, accompagnato dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti rispettivamente previsti dal presente capitolato ed eventualmente gli ulteriori requisiti dichiarati in sede di offerta qualitativa tecnica. Nel caso in cui il RUP ritenga che uno o più degli operatori proposti dall'Aggiudicatario siano privi dei requisiti richiesti nel presente articolo, assegna alla stessa un termine di 5 giorni per provvedere alla sostituzione di tali operatori con operatori idonei, pena la revoca dall'aggiudicazione;
- tutto il personale impiegato nell'esecuzione del contratto dovrà essere disponibile almeno 10 giorni prima dell'avvio dei lavori ad un eventuale incontro con il RUP. Tale disponibilità dovrà essere assicurata anche nell'ipotesi di nuovi assunti in corso di contratto;
- L'aggiudicatario si impegna sin d'ora e per tutto il periodo di durata dell'appalto a mantenere fermo in termini di numeri e di qualifiche l'organico del personale di cui sopra e le eventuali variazioni migliorative offerte in sede di gara.

Art. 22 RESPONSABILITA' TECNICHE DI RISULTATO

E' a carico dell'Appaltatore l'onere di provvedere a sue cure e spese alla verifica generale della progettazione, alla progettazione costruttiva di cantiere ed al controllo della congruenza normativa e funzionale di tutte le opere.

L'Appaltatore assume quindi, con la presentazione dell'offerta e l'aggiudicazione dell'appalto, la piena responsabilità tecnica delle opere affidategli, restando nei confronti del Committente responsabile anche della correttezza dei progetti da esso accettati.

Art. 23 PAGAMENTI IN ACCONTO - ANTICIPAZIONE

A norma dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori, così come accertata dal responsabile del procedimento, il Comune di Piacenza corrisponderà all'aggiudicatario, dietro presentazione di regolare fattura, un'anticipazione pari al 20 per cento dell'importo contrattuale.

Sarà emesso il S.A.L. al raggiungimento di Euro 35.000,00 (trentacinquemilaeuro), fatta eccezione per l'ultimo SAL che potrà essere di qualsiasi importo, corrispondente all'importo dei lavori effettivamente eseguiti.

Il certificato di pagamento è emesso dal Responsabile Unico del Procedimento entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di maturazione dello stato d'avanzamento.

Per poter procedere all'emissione dei certificati di pagamento dovrà essere acquisito, sia per l'impresa appaltatrice, che per le eventuali imprese subappaltatrici il D.U.R.C..

Nel caso di accertata irregolarità, come nell'ipotesi che nel corso dell'appalto, vengano segnalate dalle stesse Autorità inadempienze della Ditta, trova applicazione l'art. 7 del Capitolato Generale approvato con D.M. LL.PP. 145/2000.

Il pagamento della rata di saldo e lo svincolo delle garanzie fidejussorie è subordinato al rilascio da parte dell'appaltatore e per suo tramite, da parte delle eventuali Ditte subappaltatrici, di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa e sottoscritta dal Titolare, o dal Legale Rappresentante ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 avute presenti, per il caso di false dichiarazioni, le disposizioni contenute nell'Art. 76 dello stesso D.P.R., attestante che i dipendenti della ditta sono stati retribuiti per l'intero periodo di esecuzione dell'opera nel rispetto delle condizioni normative ed economiche del relativo C.C.N.L. e di integrativi ove esistenti.

Il pagamento della rata di saldo avviene previa garanzia fidejussoria costituita da parte dell'appaltatore di corrispondente importo (IVA compresa), maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo intercorrente tra il collaudo provvisorio e il collaudo definitivo e deve avvenire entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o dal certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia verrà svincolata all'appaltatore trascorsi due anni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Il costo per garantire la sicurezza sul luogo di lavoro, sarà pagato con gli stati d'avanzamento in proporzione all'importo dei lavori eseguiti e non sarà soggetto al ribasso d'asta.

I pagamenti saranno emessi dal responsabile unico del procedimento entro il termine massimo di quarantacinque giorni dalla data di maturazione dello Stato di avanzamento.

Art. 24 - POTERE DI CONTROLLO E VIGILANZA

Personale della Stazione Appaltante potrà eseguire, in qualsiasi momento e senza preavviso, interventi di controllo sulle modalità di esecuzione dei lavori, per verificare che avvenga secondo le norme previste dal presente Capitolato e delle norme di legge. Eventuali irregolarità od omissioni riscontrate verranno comunicate, verbalmente e per iscritto, all'Aggiudicatario.

I controlli svolti e la stessa facoltà di controllo non sollevano l'aggiudicatario dalle proprie responsabilità. L'Aggiudicatario è tenuto a fornire alla Stazione Appaltante tutta la collaborazione necessaria, fornendo i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione.

Art. 25 - CONTO FINALE DEI LAVORI - CESSIONE DI CREDITO

Il conto finale verrà compilato entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data dell'ultimazione dei lavori, salvo diverse condizioni normative nel frattempo intervenute.

Le cessioni di crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione a titolo di corrispettivo di appalto possono essere effettuate dall'appaltatore a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia.

La cessione del credito è efficace qualora l'amministrazione non la rifiuti con comunicazione da notificare al cedente ed al cessionario entro quindici giorni dalla notifica.

Art. 26 - OPERE NON PREVISTE NON COMPUTABILI A MISURA - ECONOMIE

Potranno essere previste opere in economia con operai, mezzi d'opera e provviste fornite dall'Appaltatore, che non saranno soggette a ribasso d'asta.

Art. 27 - CERTIFICATO DI COLLAUDO, O DI REGOLARE ESECUZIONE GARANZIE

Le operazioni di collaudo si svolgeranno secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.

Gli oneri delle operazioni di collaudo sono a carico dell'Appaltatore.

Il certificato di regolare esecuzione sarà emesso entro tre mesi dalla ultimazione dei lavori.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice civile, l'appaltatore risponde per le difformità e i vizi dell'opera, per quanto riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

E' facoltà della Stazione Appaltante procedere alla presa di consegna anche parziale delle opere ultimate. Tale consegna, da intendersi provvisoria se antecedente all'approvazione del collaudo, verrà effettuata con verbale, redatto in contraddittorio, circa l'idoneità dei manufatti e delle prove di funzionamento degli impianti tecnologici. Con la firma del verbale di consegna la Stazione

Appaltante verrà automaticamente immessa nel possesso dei manufatti e degli impianti consegnati.

Al riguardo l'Appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante le planimetrie e i profili dalle opere realizzate, così come queste sono state eseguite, i disegni e gli schemi di tutti gli impianti nonché la documentazione di approvazione ed i certificati di collaudo rilasciati dai competenti organi di controllo e vigilanza per ogni singolo impianto, con le relative norme d'uso e manutenzione.

In caso di utilizzazione delle opere da parte della Stazione Appaltante subito dopo la presa, in consegna provvisoria, spetterà alla Stazione Appaltante stessa provvedere a propria cura e spese all'esercizio delle stesse, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore alla necessaria assistenza e la sua responsabilità per i difetti costruttivi che dovessero manifestarsi dopo l'ultimazione dei lavori o essere accertati in sede di collaudo.

Ove la Stazione Appaltante non ritenesse di dover esercitare tale facoltà, l'Appaltatore dovrà mantenere le opere eseguite in perfetto stato di efficienza fino alla consegna definitiva.

L'Appaltatore oltre alla responsabilità e garanzia sulla base delle vigenti norme, assume la garanzia dell'esecuzione dell'opera, della funzionalità degli impianti e di tutti i macchinari, materiali e accessori messi in opera, sino alla data della consegna definitiva.

Pertanto se, durante tale periodo di garanzia si manifestassero difetti di qualsiasi genere, l'Appaltatore dovrà a sue cure e spese provvedere alla sostituzione di quei materiali che risultassero difettosi per qualità, costruzione o cattivo montaggio.

In aggiunta a quanto sopra, e per sei mesi dall'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore sarà tenuto a riparare gratuitamente, lungo le strade che siano state interessate dai lavori stessi, ogni guasto che, a giudizio della DEC, dipenda dalle opere che egli ha eseguito.

Art. 28 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualora nel corso dei lavori l'appaltatore abbia iscritto negli atti contabili riserve il cui importo complessivo superi il limite del 10% dell'importo contrattuale, il DEC ne dà immediata comunicazione al Responsabile Unico del procedimento trasmettendo nel più breve tempo possibile la propria relazione in merito. Il Responsabile Unico del Procedimento, valutata l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore, nel termine di novanta giorni dall'apposizione dell'ultima riserva, acquisisce la relazione riservata del DEC e, ove costituito, dall'organo di collaudo e, sentito l'affidatario, formula all'Amministrazione proposta motivata di accordo bonario. L'Amministrazione entro sessanta giorni dalla proposta di cui sopra, delibera in merito con provvedimento motivato. Il verbale di accordo bonario è sottoscritto dall'affidatario. Ove non si proceda all'accordo bonario come più sopra precisato e l'Appaltatore confermi le riserve, la definizione delle controversie è attribuita alla competenza del Giudice Ordinario, con l'esclusione della competenza arbitrale.

Per ogni controversia che potesse insorgere tra il Comune di Piacenza e l'Aggiudicatario viene esclusa la competenza arbitrale.

Le controversie derivanti dall'esecuzione del presente contratto sono devolute alla Autorità Giudiziaria competente secondo le disposizioni vigenti.

Art. 29 - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL'APPALTATORE

Si intendono compresi nel prezzo dei lavori, e perciò a carico dell'Appaltatore, gli oneri generali tutti gli oneri e le spese diretti ed indiretti inerenti l'appalto

L'Appaltatore dovrà adottare le misure e cautele necessarie a garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, nell'osservanza in particolare di tutte le disposizioni di cui all'art. 64 del D.P.R. 303/1956 ed al D. Lgs. 09.04.2008 n. 81, con relative modificazioni od integrazioni, nonché di tutte le disposizioni di legge previste in materia di igiene, prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro, anche ove venissero successivamente emesse. Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore restandone sollevata l'Amministrazione appaltante, nonché il suo personale preposto alla direzione e sorveglianza.

Gli oneri per l'eventuale coordinamento delle imprese subappaltatrici, nonché l'approntamento di tutte le opere, i cartelli di segnalazione e le cautele necessarie a prevenire gli infortuni sul lavoro e a garantire la vita e l'incolumità del personale dipendente dall'Appaltatore, di eventuali imprese

subappaltatrici e fornitori e del relativo personale dipendente, e del personale di direzione, sorveglianza e collaudo incaricato dall'Ente Appaltante.

Gli oneri connessi all'attuazione delle misure di sicurezza e prevenzione che il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dovesse ordinare a fronte della mancata o non corretta applicazione di quanto contenuto nei propri documenti aziendali della sicurezza, redatti ai sensi del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81, nonché di tutti gli adempimenti previsti per legge in tema di formazione ed informazione del proprio personale dipendente e dei lavoratori autonomi.

L'Appaltatore dovrà assicurarsi che ogni attrezzatura, apparecchiatura e/o parte di essa utilizzata in cantiere, in relazione alle opere appaltate sia conforme alle vigenti norme e regolamenti in materia di sicurezza.

Gli oneri per adempimenti progettuali; ovvero, le verifiche del progetto in termini di rispondenza alla normativa di eseguibilità, di funzionalità, di congruenza fisica e funzionale di materiali e componenti fra loro e verso l'utenza. L'obbligo di tenere per proprio conto e continuamente aggiornata, la contabilità dei lavori, indipendentemente da quella tenuta dalla DEC.

L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, la tubercolosi e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto.

L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte; l'assicurazione contro tali rischi dovrà farsi con polizza intestata all'Amministrazione appaltante.

Il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (licenza di costruzione, di occupazione temporanea di suolo pubblico, di passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per l'allacciamento alla fognatura comunale.

L'espletamento di tutte le pratiche e l'assunzione di tutti gli oneri per l'occupazione temporanea e definitiva delle aree pubbliche o private occorrenti per le strade di servizio per l'accesso al cantiere, per cave di prestito, e per tutto quanto occorra alla esecuzione dei lavori; la definizione di tutte le controversie che dovessero sorgere con i proprietari ed i confinanti dei terreni occupati, esonerando in tal modo il Committente da qualsiasi responsabilità.

Saranno a carico esclusivo dell'appaltatore tutti gli oneri e costi necessari allo smaltimento in discarica autorizzata dei materiali di risulta compresi quelli da pagarsi all'Ente proprietario o gestore dell'impianto di smaltimento.

La pulizia quotidiana delle aree delle opere in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte.

Il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, ed alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante nonché, a richiesta della DEC, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta.

L'Appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della DEC, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre Ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà consentire l'uso anticipato delle opere che venissero richieste dalla Direzione dei lavori, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Esso potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potessero derivare ad esse. Entro 30 giorni dal verbale di ultimazione l'Appaltatore dovrà completamente sgombrare il cantiere dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.

L'onere per la manutenzione di tutte le opere eseguite sino al loro collaudo; l'Appaltatore risponderà direttamente e in ogni caso, tanto verso l'Amministrazione appaltante, quanto verso gli operai e i terzi di tutti i danni alle persone o alle cose in dipendenza dei lavori.

L'onere, per fornire, al termine dei lavori e a richiesta della DEC un rilievo dettagliato e preciso delle opere realizzate, fornendo planimetrie, profili, disegni di particolari costruttivi e tutto quanto necessario per fornire all'Ente appaltante la precisa rappresentazione delle opere eseguite. Di tutti questi elaborati dovrà essere consegnata alla DEC una copia su carta, una copia riproducibile ed una su supporto magnetico.

Gli oneri di ripristino di strade ed altri manufatti esterni alle aree di cantiere danneggiati in occasione dei lavori, le spese per lo sgombero, la pulizia ed il ripristino delle aree di cantiere, che dovranno essere riconsegnate nello stato ante-opera, entro 30 giorni dalla ultimazione dei lavori, ad eccezione di quanto occorrente per le operazioni di collaudo finale totale, da sgomberare subito dopo il collaudo stesso. Al riguardo, non appena ultimati i lavori, l'Appaltatore provvederà a rimuovere le installazioni di cantiere e le opere provvisorie comprese le eventuali fondazioni delle stesse, a ripristinare le aree così come gli erano state consegnate, a sistemare e pulire i terreni occupati ed interessati dalle opere appaltate, nonché a ripristinare quelli limitrofi. L'Appaltatore provvederà altresì a rimuovere tutti i materiali residui e gli sfridi di lavorazione provvedendo alla relativa posa in discarica. Nel caso in cui l'Appaltatore non dovesse ottemperare a quanto sopra, il DEC inviterà per iscritto l'Appaltatore a provvedervi e, in difetto, dopo 8 giorni da tale invito, l'Ente Appaltante potrà provvedere direttamente, restando inteso che tutti gli oneri e le spese relative saranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore e l'Ente Appaltante potrà trattenere gli importi da quanto dovuto all'Appaltatore stesso. Il DEC potrà richiedere all'Appaltatore, salvo il diritto al risarcimento del danno ulteriore, anche prima della fine dei lavori, sgomberi parziali e rimozioni di impianti e di installazioni che non siano necessari al proseguimento dei lavori stessi.

A parte quanto sopra e, altrove, nel Capitolato e nei documenti contrattuali indicato esplicitamente a carico dell'Appaltatore, tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento dell'Appalto devono intendersi, comunque, assegnati all'Appaltatore, se non diversamente indicato. L'enunciazione degli obblighi ed oneri a carico dell'Appaltatore che si fa nei documenti contrattuali non va intesa cioè come è limitativa, nel senso che, ove si rendesse necessario affrontare obblighi ed oneri non specificatamente indicati nei singoli documenti, ma necessari per consentire l'espletamento degli obblighi contrattuali, essi sono a carico completo dell'Appaltatore.

Per l'occupazione temporanea del suolo pubblico, al di fuori delle aree di cantiere l'Appaltatore rimane esente dal pagamento della Tassa di occupazione del suolo pubblico.

Art. 30 - RESPONSABILITA' E ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore pertanto sarà unico responsabile, sia penalmente che civilmente – tanto verso la Committente che verso i terzi – di tutti i danni di qualsiasi natura che potessero essere arrecati sia durante che dopo l'esecuzione dell'appalto per colpa o negligenza tanto sua che dei suoi dipendenti ed anche come semplice conseguenza dei lavori svolti. Di conseguenza l'appaltatore con la firma del contratto di appalto resta automaticamente impegnato a:

- liberare la committente ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia che potesse derivare loro da terzi per i titoli di cui sopra,
- attenersi alle norme che saranno emanate dal DEC nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai lavori appaltati, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata ed obblighi il personale a percorsi più lunghi e disagiati;
- mantenere sui luoghi dei lavori una disciplina da parte del personale nell'osservanza scrupolosa delle disposizioni a mano a mano impartite e con facoltà, da parte del DEC di chiedere l'allontanamento di quei tecnici incaricati che non fossero, per qualsiasi motivo graditi alla Committente;
- utilizzare, per l'attività dell'appalto personale munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate alla esigenza di ogni specifico intervento. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche ed è tenuto all'osservanza delle norme aziendali della Committente e delle disposizioni che saranno impartite dal DEC.

Art. 31 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In ordine alla risoluzione del contratto trova integrale applicazione il disposto di cui all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 32 - DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

In caso di disdetta del contratto da parte dell'Aggiudicatario prima della scadenza convenuta, senza giustificato motivo o giusta causa gli verrà addebitata l'eventuale maggior spesa derivante dall'assegnazione dei lavori ad altra Ditta, a titolo di risarcimento danni.

ART. 33 - FORMA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà costituito in forma di atto pubblico amministrativo. Le spese tutte, inerenti e conseguenti al contratto relativo all'appalto di che trattasi saranno a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 34 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La società Aggiudicataria, per il tramite del legale rappresentante, si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente contratto. L'aggiudicatario si obbliga a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente .

Qualora le transazioni relative al presente contratto siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA, il presente contratto si intende risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 8, della L. 136/2010.

L'aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

L'Aggiudicatario che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Stazione Appaltante e la Prefettura territorialmente competente. Il Fornitore delle prestazioni, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subcontraenti, sarà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione immediata del relativo rapporto contrattuale nel caso in cui questi abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, con contestuale obbligo di informazione nei confronti del Comune di Piacenza, della Prefettura territorialmente competente. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore dei lavori si obbliga a trasmettere al Comune di Piacenza, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopraccitata. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136.

ART. 35 - SPESE ED ONERI ACCESSORI

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese, oneri, contributi ed indennità previsti per la gestione del contratto.

Le spese di bollo, di registrazione ed ogni altra spesa accessoria inerente al contratto sono a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 36 - FORO COMPETENTE

In caso di controversie le parti eleggeranno domicilio legale in Piacenza. e, per ogni eventuale giudizio, si intende riconosciuto il Foro di Piacenza.

ART. 37 - CESSIONE DI CREDITO

E' vietata qualunque cessione di credito non riconosciuta dal C.C. art. 1260 e qualunque procura che non sia riconosciuta.

ART. 38 - TUTELA DATI PERSONALI

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") ed ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), il Comune di Piacenza fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

Finalità del trattamento

In relazione alle attività della stazione appaltante, si segnala che i dati forniti dai concorrenti vengono acquisiti dal Comune di Piacenza per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara e, in particolare, delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, richiesti per legge ai fini della partecipazione alla gara, nonché per l'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.

Natura del conferimento

Il Concorrente è tenuto a fornire i dati al Comune di Piacenza in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) del Codice privacy, né nelle "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 Regolamento UE. I dati "giudiziari" di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e) del Codice privacy e i "dati personali relativi a condanne penali e reati" di cui all'art. 10 Regolamento UE sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal Comune di Piacenza in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla dal Codice privacy e richieste dal Regolamento UE.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere:

- trattati dal personale del comune di Piacenza che cura il procedimento di gara o da quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinente;
- comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008.

Il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto, potranno essere diffusi tramite il sito internet comunale

Oltre a quanto sopra, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D.Lgs. 33/2012; nonché art. 29 D.Lgs. N. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.comune.piacenza.it, sezione "Trasparenza".

Diritti dell'interessato

Per "interessato" s'intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente alla stazione appaltante e tramite essa alla Committente.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del Codice privacy e di cui agli artt. Da 15 a 22 del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e

l'accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo. Può richiedere, inoltre, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

In generale, non è applicabile la portabilità dei dati di cui all'art. 20 del Regolamento UE.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi previsti dall'art. 7 del Codice privacy o dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE, la risposta all'istanza non perviene nei tempi indicati o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è il Comune di Piacenza, piazza Cavalli – 29121 Piacenza; Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici.

Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) è l'avvocato Elena Vezzulli.

ART. 39 - ESSENZIALITÀ DELLE CLAUSOLE

L'Appaltatore, con il fatto stesso di sottoscrivere l'offerta, espressamente dichiara che tutte le clausole e condizioni previste nel presente Capitolato Speciale di Appalto ed in tutti gli altri documenti, che del Contratto formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità.

In particolare dopo la sottoscrizione dell'offerta l'Appaltatore non potrà più sollevare eccezioni aventi ad oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali gli interventi si debbano eseguire, nonché gli oneri connessi e le necessità di dover usare particolari cautele e adottare determinati accorgimenti.

L'appaltatore nulla potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione degli interventi.

ART. 40 - DOMICILIO DEI CONTRAENTI

L'Amministrazione ha domicilio presso la sede legale in piazza Cavalli 2 a Piacenza. L'Appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in sede di stipula del Contratto.

ART. 41 - DISCORDANZE NEGLI ATTI CONTRATTUALI

Nel caso che alternative e discordanze si riscontrassero tra diversi atti contrattuali, l'Appaltatore adempirà le prestazioni che, nell'ordine, risultano indicate da:

- a) Contratto
- b) Capitolato Speciale di Appalto e relativi allegati
- c) Atti progettuali e lavori offerti presentati in sede di offerta o redatti nel corso dell'Appalto

In caso di contenzioso tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore circa l'appartenenza di interventi a quelli di tipo forfetario, l'Appaltatore è comunque tenuto alla esecuzione delle opere in contenzioso, secondo quanto disposto dall'Appaltatore, salvo il diritto di riserva.

ART. 42 - DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE SPECIFICA AI SENSI DELL'ART. 1341 E 1342 DEL CODICE CIVILE

L'Appaltatore dichiara di riconoscere e di approvare, ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, di tutte le condizioni, nessuna esclusa, indicate in tutti gli Articoli del presente Capitolato Speciale d'Appalto. Dichiara inoltre di approvare specificatamente, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 1341 C.C. tutte le clausole sopra riportate.

ART. 43 - NORMA FINALE E DI RINVIO

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato speciale d'appalto, si intendono richiamate le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, ivi comprese quelle contenute nel bando e nelle norme di gara.

Parte seconda

Esecuzione dei Lavori

Art. 44 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Tutti i materiali dovranno essere delle migliori qualità nelle rispettive loro specie, senza difetti ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è prescritto nel presente Capitolato; si intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'appaltatore, purché, a giudizio insindacabile della DEC, i materiali siano riconosciuti accettabili.

L'appaltatore è però obbligato a notificare, in tempo utile, alla DEC, ed in ogni caso 10 giorni prima dell'impiego, la provenienza dei materiali per il regolare prelevamento dei relativi campioni da sottoporsi, a spese dell'appaltatore, alle prove e verifiche che la DEC ritenesse necessari, prima di accettarli.

Le prove potranno essere ripetute anche per materiali della stessa specie e della stessa provenienza, sempre a spese dell'appaltatore, ogni volta che la DEC lo crederà opportuno.

I materiali che in generale non fossero riconosciuti idonei, saranno rifiutati e dovranno essere allontanati immediatamente dal cantiere, a cura e spese dell'Impresa. I materiali per essere accettati dovranno rispondere a tutte le disposizioni richiamate nel presente Capitolato e a tutte le leggi vigenti in materia.

Più in generale le infrazioni ai patti o prescrizioni contenute nel presente Capitolato Speciale per i quali non sia prevista penalità, danno al R.U.P. il diritto di risolvere il contratto previa diffida con l'obbligo dell'appaltatore.

Art. 45 - PROVE DEI MATERIALI

In correlazione a quanto è prescritto circa la qualità e le caratteristiche dei materiali per la loro accettazione, l'Impresa sarà obbligata a prestarsi in ogni tempo alle prove dei materiali impiegati o da impiegarsi, nonché a quelle di campioni di lavori eseguiti, da prelevarsi in opera, sottostando a tutte le spese di prelevamento ed invio di campioni ad Istituto Sperimentale debitamente riconosciuto.

L'Impresa sarà tenuta a pagare le spese per dette prove, secondo le tariffe degli Istituti stessi.

Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio Dirigente, munendoli di sigilli a firma del DEC e dell'Impresa, nei modi più adatti a garantire l'autenticità.

Art. 46 - TRACCIAMENTI

Prima di porre mano ai lavori di sterro o riporto, l'Impresa è obbligata a sua cura e spesa ad eseguire la picchettazione completa del lavoro, in modo che risultino indicati i limiti degli scavi e dei riporti in base alla larghezza del piano stradale, alla inclinazione delle scarpate, alla formazione delle cunette.

A suo tempo dovrà pure stabilire, nei tratti che fossero indicati dalla DEC, le modine o garbe necessarie a determinare con precisione l'andamento delle scarpate tanto degli sterri che dei rilevati, curandone poi la conservazione e rimettendo quelle manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

Qualora ai lavori in terra siano connesse opere murarie, l'appaltatore dovrà procedere al tracciamento di esse, pure con l'obbligo della conservazione dei picchetti, ed, eventualmente, delle modine, come per i lavori in terra.

Art. 47 - SCAVI IN GENERE

Gli scavi in genere per qualsiasi lavoro a mano o con mezzi meccanici dovranno essere eseguiti secondo disposizioni che saranno date all'atto esecutivo dalla DEC.

Nell'esecuzione degli scavi in genere l'appaltatore dovrà procedere in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando esso, oltreché totalmente responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, altresì obbligato a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle macerie-franate. L'appaltatore dovrà inoltre provvedere a sue spese affinché le acque scorrenti sulla superficie del terreno siano deviate in modo che non abbiano a riversarsi nei cavi.

Prima di iniziare qualsiasi lavoro di scavo l'impresa è tenuta ad informarsi presso gli enti erogatori dei vari lavori, se nelle zone nelle quali ricadano le opere esistono cavi sotterranei o condutture.

In caso affermativo l'impresa dovrà comunicare agli enti proprietari di dette opere, la data presumibile dell'esecuzione dei lavori nelle zone interessate, chiedendo altresì tutti quei dati (ubicazione profondità) necessari al fine di mettersi in grado di eseguire i lavori con quelle cautele opportune per evitare danni alle opere sopraccitate.

Il maggior onere al quale l'Impresa dovrà sottostare per l'esecuzione delle opere in dette condizioni si intende compreso e compensato con il relativo prezzo di elenco.

Qualora nonostante le cautele usate si dovessero manifestare danni ai cavi od alle condotte, l'impresa dovrà avvisare immediatamente gli Enti proprietari delle opere danneggiate.

Rimane ben fissato che nei confronti dei proprietari delle opere danneggiate l'unica responsabile rimane l'Impresa, rimanendo del tutto estranea l'Amministrazione Comunale e la DEC da qualsiasi vertenza, sia essa civile che penale.

Le materie provenienti dagli scavi in genere non utilizzabili e non ritenute idonee a giudizio della DEC dovranno essere portate a rifiuto alle pubbliche discariche a cura e spese dell'appaltatore o sistemate nelle località che saranno indicate dalla DEC sia nell'ambito del cantiere che in luoghi diversi.

Per le materie che venissero invece riutilizzate su disposizione della DEC non spetterà all'impresa alcun compenso anche se il riutilizzo avrà comportato oneri maggiori.

La DEC potrà far asportare, a spese dell'appaltatore, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

Le norme del presente articolo si applicano integralmente sia per gli scavi di sbancamento, per quelli a sezione obbligata e per quelli di scarifica.

Art. 48 - VIALETTI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO.

Il tappeto sarà costituito da un manto sottile di conglomerato bituminoso, messo in opera su base bitumata in uno spessore medio soffice tale da garantire, a lavoro finito, uno spessore medio di circa mm. 30 compreso, compreso la stesa sul tappeto ultimato di un velo di sabbia pulita del fiume Po.

Art. 49 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc. sia in rottura che parziali o complete devono essere eseguite in ordine e con le necessarie precauzioni in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti ai lavori e da evitare incomodi o disturbo.

I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono essere trasportati fuori dal cantiere nei punti indicati o smaltiti a norma di Legge con ogni onere a carico dell'appaltatore.

I prezzi comprendono i compensi per gli oneri ed obblighi più sopra specificati ed in particolare la scelta, l'accatastamento il trasporto a rifiuto dei materiali.

Art. 50 - CALCESTRUZZI

Il calcestruzzo da impiegarsi per qualsiasi lavoro sarà messo in opera confezionato e ben battuto e costipato mediante l'uso di idonei vibratori meccanici, in modo che non resti alcun vano nello spazio che deve contenerlo e nella sua massa. Nei prezzi di elenco dei calcestruzzi sono compresi e compensati i casseri e le casseforme per il contenimento del conglomerato di ogni forma, le armature di ogni sorta, grandi e piccole, i palchi provvisori di servizio, l'innalzamento dei materiali, qualunque l'altezza alla quale l'opera in calcestruzzo dovrà essere costruita, nonché la rimozione delle armature stesse ad opera ultimata ed il getto completo. E' pure compreso nel prezzo l'onere del disarmo ed eventuale perdita del legname.

I calcestruzzi confezionati secondo le dosature previste nell'elenco prezzi saranno pagati secondo le unità di misura indicate nell'elenco prezzi e misurati in opera in base alle dimensioni prescritte, esclusa quindi ogni decadenza, ancorché inevitabile, dipendente dalla forma degli scavi aperti e dal modo di esecuzione dei lavori. Per tutti i calcestruzzi che dovessero essere gettati sott'acqua l'appaltatore dovrà usare quei mezzi e quelle cautele che la DEC prescriverà onde non avvengano dilavamenti e stratificazioni irregolare.

I calcestruzzi dovranno essere abbondantemente tenuti bagnati e riparati dal sole nella stagione calda e riparati dal gelo nella stagione fredda, e quanto occorra.

Art. 51 - CONDOTTI, MANUFATTI E POZZETTI

Per i condotti di vario tipo e sezione e per tutti i manufatti vari nonché per i pozzetti dovranno essere osservati scrupolosamente i disegni di progetto, le descrizioni di elenco prezzi e le prescrizioni che la DEC impartirà all'atto esecutivo.

Per la loro valutazione verranno applicate le unità di misura indicate nell'elenco prezzi.

Art. 52 - NOLEGGI

Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio debbono essere in perfetto stato, completi degli accessori necessari per il loro impiego e di potenza prescritta.

Sono a carico dell'appaltatore la manutenzione di tutti i mezzi dati a noleggio per la loro conservazione in costante efficienza.

Nel prezzo del noleggio sono compresi e compensati gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, il montaggio, lo smontaggio, l'allontanamento, la mano d'opera, i lubrificanti, i combustibili, lo sfido, l'energia elettrica e quanto altro occorra.

I noleggi, salvo precisazioni diverse nell'elenco prezzi, verranno compensati per le ore di effettivo lavoro, rimanendo escluso per ogni compenso per qualsiasi altra causa.

Art. 53 - MODALITA' DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO IN MURATURA

Tutti i lavori occorrenti per dare'ultimate ed agibili le opere, dovranno essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e della pratica e secondo gli ordini che verranno impartiti dalla DEC; la ditta dovrà quindi fornire operai addetti alla specialità dei singoli lavori.

Per le opere non eseguite regolarmente la DEC avrà diritto in qualsiasi tempo di ordinare la demolizione e la ricostruzione a totale carico dall'Appaltatore.

Art. 54 - SCAVI IN PROSSIMITA' DI ALBERI

Nel caso si debba intervenire con scavi in prossimità degli apparati radicali di grossi alberi, questi dovranno essere eseguiti manualmente al fine di evitare danneggiamenti alle radici delle piante stesse.

Art. 55 - INTERFERENZE CON SERVIZI PUBBLICI

Qualora, durante i lavori, si intersechino dei servizi pubblici sotterranei (condutture per acqua e gas, cavi elettrici, telefonici e simili nonché manufatti in genere), saranno a carico della stazione appaltante esclusivamente le spese occorrenti per quegli spostamenti di tali servizi che, a giudizio della DEC, risultino strettamente indispensabili. Tutti gli oneri che l'impresa dovrà sostenere per le maggiori difficoltà derivanti ai lavori a causa delle interferenze con pubblici servizi si intendono già remunerati dai prezzi stabiliti dall'elenco per l'esecuzione degli scavi.

Art. 56 - GARANZIA PER I TAPPETI ERBOSI, ALBERI E ARBUSTI

L'impresa si impegna a realizzare tappeti erbosi e a dimorare alberi ed arbusti rispondenti alle caratteristiche previste dal progetto e a garantirne la conformità al momento dell'ultimazione dei lavori; nel prezzo unitario si intende inoltre compresa la manutenzione e la garanzia di attecchimento fissata in 1 (un) anno a partire dalla data del verbale di constatazione.

Art. 57 - PREPARAZIONE DEL TERRENO PER I PRATI

La preparazione del terreno destinato a tappeto erboso consisterà in aratura meccanica alla profondità di 30-40 cm ed erpicatura; l'impresa dovrà inoltre eseguire, se necessario, una pulizia del terreno rimuovendo tutti i materiali che potrebbero impedire la formazione di un letto di terra di

coltivo fine ed uniforme. Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati dall'area del cantiere.

Art. 58 - CORREZIONE, AMMENDAMENTO E CONCIMAZIONE DI FONDO DEL TERRENO - IMPIEGO DI FITOFARMACI E DISERBANTE

Dopo aver effettuato le lavorazioni, l'impresa, su istruzione della DEC, dovrà incorporare nel terreno tutte le sostanze eventualmente necessarie ad ottenere la correzione, l'ammendamento e la concimazione di fondo, nonché somministrare gli eventuali fitofarmaci e/o diserbanti.

Sarà cura della Ditta di evitare il debordamento delle sostanze apportate al di fuori delle superfici a verde. In caso contrario, dovrà essere immediatamente eliminata la parte di terra finita sui vialetti o sui marciapiedi ed il lavoro sarà eseguito manualmente senza lasciare residui di sorta.

I trattamenti con fitofarmaci, infine, dovranno essere tempestivi ed eseguiti da personale specializzato che dovrà attenersi per il loro uso alle istruzioni specificate dalla casa produttrice e alle leggi vigenti in materia, ed usare ogni possibile misura preventiva atta ad evitare danni alle persone ed alle cose.

Art. 59 - TUBAZIONI PER ACQUEDOTTO

I tubi delle condotte per erogazione idrica saranno realizzati in polietilene ad alta densità (Pe AD) pressione 10 atm, con diametro di 1,5" e dovranno essere collocati sia altimetricamente che planimetricamente nella precisa posizione risultante dai disegni di progetto, salvo disposizioni da parte della DEC.

- Posa in opera delle tubazioni in polietilene

I tubi verranno calati nelle fosse secondo le prescritte cautele, previa pulitura delle materie che vi fossero interamente depositate. Conseguentemente il tubo dovrà essere pulito agli estremi allo scopo di agevolare l'adesione e la perfetta tenuta delle parti da congiungere. I tubi verranno allineati approssimativamente tanto in senso planimetrico che altimetrico ricalzandoli in vicinanza dei giunti; in seguito si fisserà la posizione reciproca dei tubi e dei giunti e riferendosi ai picchetti di quota e di direzione si rettificerà l'allineamento nella definitiva loro posizione curando che non abbiano a verificarsi contropendenze rispetto al piano di posa. Dopodiché i tubi verranno fissati in tale posizione, ricalzandoli opportunamente lungo tutta la linea senza impiegare zappe di metallo e pietrame. Effettuate le giunzioni, si attenderà l'esito favorevole della prova di tenuta. L'impresa non ha diritto ad alcun speciale compenso per l'esecuzione dei giunti, essendosi tenuto conto di ciò nella formazione del prezzo unitario della tubazione in opera.

In corrispondenza del passaggio sotto porzioni di pavimentazioni esistenti o da eseguirsi la tubazione in polietilene sarà posta in opera in tubo-guaina in P.V.C. pesante del diametro di mm100, il quale sarà opportunamente supportato e rinfiancato in C.L.S.

- Posa in opera di apparecchi idraulici:

Saracinesche: le saracinesche in ottone, del tipo a sfera da 1", dovranno essere collegate alle tubazioni, per mezzo di raccordi in ghisa, con una delle estremità a flangia, tornite e forate secondo la Dima Internazionale ed unite alla saracinesca con interposizione di dischi di piombo dello spessore di mm. 4. Si dovrà avere cura di montare le saracinesche con il cuneo completamente chiuso e di evitare l'entrata di granelli di terra. I bulloni del premistoppa saranno ingrassati nell'impanatura ed opportunamente serrati, curando che il premistoppa abbia ancora sufficiente riserva di guarnizione, i bulloni delle flange dovranno essere serrati alternativamente e con le dovute regole d'arte. Le saracinesche saranno poste in opera entro appositi pozzetti in c.l.s. delle dimensioni di cm 50x50x50 con coperchio in ghisa.

Art. 60 - ALBERI

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipici della specie, della varietà e dell'età al momento della loro messa a dimora.

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti a urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di 1 cm.

Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in contenitore o in zolla.

Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compattata, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti, con struttura e tessitura tali da non determinare asfissia.

Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso.

Le zolle dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato, ecc.) rinforzato, con rete metallica degradabile.

Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste del progetto e dell'elenco prezzi secondo quanto segue:

- l'altezza dell'albero: distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma;
- altezza di impalcatura: distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;
- circonferenza del fusto: misurata a 1 metro dal colletto (non saranno ammesse sottomisure salvo accettazione della DEC);
- diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza della prima impalcatura per le conifere, a due terzi dell'altezza totale per tutti gli altri alberi.

Art. 61 - ARBUSTI

Gli arbusti, qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi) anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato", dovranno possedere un minimo tre ramificazioni alla base e presentarsi dell'altezza prescritta in progetto o in elenco prezzi, proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto.

Anche per arbusti e cespugli l'altezza totale verrà rilevata analogamente a quella degli alberi. Il diametro della chioma sarà rilevato alla massima ampiezza.

Tutti gli arbusti ed i cespugli dovranno essere forniti in contenitore.

Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.

Art. 62 - PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DEI FOSSI

Le buche ed i fossi per la piantagione di alberi ed arbusti dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora.

Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o non ritenuto idoneo, a insindacabile giudizio della DEC, dovrà essere allontanato dall'impresa dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica o su aree autorizzate.

Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'impresa dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

Art. 63 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI SUL VERDE

Art. 63.1 Potatura di alberature stradali ed in aree verdi

L'esecuzione degli interventi sarà disposta dal RUP sulla base della pianificazione delle attività da formularsi da parte dell'Aggiudicatario entro 10 giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria dell'appalto e da sottoporre al visto del "Responsabile Unico del Procedimento" sulla base delle esigenze riscontrate e delle risorse disponibili (vedi articolo 2).

Le potature degli alberi dovranno essere eseguite con le tecniche e modalità operative idonee in relazione alla specie, alla fase di sviluppo, alla grandezza e alla collocazione.

Nei casi in cui il RUP richieda la potatura con il metodo del tree-climbing, essa potrà essere eseguita solo da operatori in possesso di attestato di formazione specifica e con provata esperienza in questo tipo di tecnica.

Condizioni generali

L'Aggiudicatario durante gli interventi di potatura è inoltre obbligato:

1. ad evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici predisponendo adeguata segnaletica di cantiere ai sensi del Codice della Strada e dando comunicazione agli uffici degli Enti proprietari delle strade competenti alla regolamentazione del traffico, acquisendo le autorizzazioni eventualmente necessarie;
2. a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la sicurezza del lavoro e della circolazione; fornire al personale l'occorrenza per la segnalazione del pericolo in corso a pedoni e automezzi;
3. ad evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione degli interventi. Se per casi di forza maggiore, riconosciuti tali a giudizio del RUP o suo delegato, si dovesse lasciare durante la notte, nelle sedi suddette, attrezzi e materiali, l'Aggiudicatario dovrà apporre opportune segnalazioni luminose atte ad evitare incidenti e danni ai terzi;
4. a trasportare giornalmente, con mezzi propri, tutto il materiale di risulta della potatura, nonché a lasciare, al termine della giornata lavorativa, sgomberi e puliti sia i marciapiedi che la sede stradale;
5. a conseguire le eventuali ordinanze ed autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei servizi/lavori.

L'Aggiudicatario non potrà richiedere oneri aggiuntivi, al di fuori di quelli previsti nel DUVRI, per eventuali disagi relativi a limitazioni di orario o ad altri obblighi organizzativi nello svolgimento dei lavori legati ad esigenze rilevate dalla Stazione Appaltante, dovute alle misure per la riduzione o la eliminazione di interferenze con altre ditte, con dipendenti pubblici o con cittadini (orari di ingresso ed uscita delle scuole, zone particolarmente trafficate, presenze con altri operatori ecc.). Lo stesso dicasi per i disagi nel caso di interventi in vicinanza di linee di elettrificazione o di altri impedimenti.

Potatura alberi

Dovranno avvenire tenendo conto della fase di sviluppo dell'albero e delle finalità che l'Amministrazione intende perseguire. Le operazioni dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte. Le tecniche di potatura e rimondatura da effettuarsi saranno adeguate alla situazione delle alberature e concordate con il RUP o suo delegato. In occasione della potatura si provvederà anche alla rimondatura dei rami secchi e dei rami pericolanti, nel taglio dei quali ci si dovrà attenere alle modalità sopradescritte.

La capitozzatura è ammessa solo nei seguenti casi, verificati dal RUP o suo delegato:

- gravi traumi e asportazioni massicce dell'apparato radicale certificati da professionisti abilitati;
- vincoli urbani condizionanti che impongono drastiche riduzioni della chioma verificati dall'Ufficio Comunale competente per il verde;
- su alberi già gravemente compromessi da precedenti drastiche e irrazionali potature, certificate da professionisti abilitati, purché inseriti in un piano organico di sostituzione.

Durante la potatura delle piante arboree l'operatore dovrà fare una revisione delle piante o rami pericolanti allo scopo di controllarne la stabilità ed eliminare i rami instabili onde prevenire il pregiudizio per la pubblica incolumità.

Qualora l'operatore rilevi la presenza di grosse carie o elementi che possano pregiudicare la stabilità della pianta, dovrà farne immediata comunicazione al R.O. che dovrà comunicarlo tempestivamente al RUP o suo delegato che predisporrà in merito. Il taglio dei rami sarà eseguito usando particolare cura affinché i medesimi, nella caduta, non provochino danni a persone, e cose. Il prezzo è comprensivo dell'onere economico relativo ad asportazione, trasporto e conferimento in siti autorizzati del materiale di risulta, nonché di apposizione di opportuna segnaletica per la regolamentazione del traffico.

Lo svolgimento dei lavori dovrà tenere conto anche delle disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano (D.M. 17 aprile 1998) e di tutte le prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario regionale competente.

Art. 63.2 Abbattimenti, e rimozione di ceppaie delle alberature

- a) Gli alberi pericolanti e/o non più in vegetazione, qualunque sia la loro dimensione, dovranno essere prontamente abbattuti. In caso di evidenti rischi di cedimento improvviso, l'Aggiudicatario dovrà transennare l'area di potenziale caduta fino al momento dell'abbattimento. Il RUP potrà richiedere l'intervento d'urgenza, che dovrà essere eseguito entro 2 ore dall'ordine.
- b) Gli abbattimenti dovranno avvenire con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a persone e cose (previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, ecc.). Danni a terzi di qualunque entità restano comunque a carico dell'Aggiudicatario.
- c) L'Aggiudicatario dovrà utilizzare le modalità operative idonee ai lavori richiesti ed ai luoghi. Qualora le caratteristiche dei luoghi non permettano in alcun modo l'accesso di mezzi, quali piattaforme aeree su autocarro o cingolate, il R.O. potrà disporre l'abbattimento da terra, dandone comunicazione al RUP o suo delegato. Il personale che effettua gli abbattimenti da terra deve essere formato per questa specifica operazione. Il R.O. potrà, se lo ritiene opportuno in caso di grandi esemplari, richiedere al RUP di far precedere all'abbattimento da terra la depezzatura della chioma mediante operatore specializzato nel tree-climbing, applicando in tal modo la specifica voce di Elenco Prezzi, al netto dell'IVA e del ribasso d'asta.
- d) Il R.O. dovrà predisporre tutte le misure di sicurezza necessarie a garanzia dell'incolumità degli operatori e di terzi, anche sulla base delle indicazioni contenute nel DUVRI.
- e) L'Aggiudicatario, una volta abbattuto l'esemplare, provvederà alla pronta raccolta del materiale di risulta, al taglio in porzioni di rami, branche, tronchi e al corretto trasporto e smaltimento di detto materiale con oneri a proprio carico. Sarà onere e responsabilità dell'Aggiudicatario la opportuna segnalazione della ceppaia sulla base dell'ubicazione della stessa, fino al momento della eliminazione delle insidie.
- f) Si procederà quindi alla triturazione o trivellazione delle ceppaie, mediante apposito attrezzo portato da trattore, a seguito della quale si dovrà effettuare il riempimento delle cavità formatesi con buon terreno agrario in caso di aree inerbiti, o altro materiale conforme all'esistente nel caso di banchine stradali, marciapiedi o piazzali. Se richiesto dal RUP, in luogo alla trivellazione, si provvederà al taglio del tronco sino ad una quota inferiore al quella del terreno. Il suolo dovrà comunque essere accuratamente ripulito e lasciato privo di insidie ed ogni materiale di risulta dovrà essere correttamente smaltito con oneri a carico dell'Aggiudicatario.
- g) Il prezzo dell'estirpazione/trivellazione delle ceppaie comprende tutti i sopralluoghi e tutte le indagini necessarie da parte del R.O. dell'Aggiudicatario per l'identificazione del tracciato di eventuali sottoservizi esistenti nell'area soggetta a trivellazione o nelle immediate vicinanze (reti telefoniche, elettriche, idriche, gas, fibre ottiche, fogne, pubblica illuminazione, ecc...). L'Aggiudicatario dovrà contattare tutti gli Enti e le Aziende gestori di sottoservizi per verificarne l'eventuale presenza nelle zone oggetto dei lavori e richiedere tutte le informazioni occorrenti, mediante richiesta di planimetrie, sopralluoghi con tecnici delle aziende o altro.
- h) L'aggiudicatario durante gli interventi di abbattimento e trivellazione è inoltre obbligato:
 - 1) ad evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici predisponendo adeguata segnaletica di cantiere ai sensi del Codice della Strada e comunicazione agli Enti proprietari delle strade competenti alla regolamentazione del traffico;
 - 2) a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la sicurezza del lavoro e della circolazione tenendo conto delle eventuali indicazioni contenute nel DUVRI; fornire il personale occorrente per la segnalazione del pericolo in corso a pedoni e automezzi (almeno due operatori);
 - 3) ad evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione degli interventi. Se per casi di forza maggiore, riconosciuti tali dal RUP o suo delegato, si dovesse lasciare durante la notte su suolo pubblico attrezzi e materiali, l'Aggiudicatario dovrà apporre opportune segnalazioni luminose atte ad evitare incidenti e danni ai terzi;
 - 4) conseguire le eventuali ordinanze/autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei servizi/lavori.

Durante l'esecuzione di tutte le operazioni suindicate l'Aggiudicatario non potrà richiedere alcun compenso aggiuntivo per i problemi organizzativi connessi alle attività di cui al presente articolo.

Art. 63.3 Realizzazione di nuove aree verdi, riqualificazione di quelle esistenti ed eventuale progettazione

L'Aggiudicatario dovrà provvedere a richiesta della Stazione Appaltante alla realizzazione di nuove aree verdi o alla riqualificazione di quelle esistenti su progetti forniti dalla Stazione Appaltante o redatti dall'Aggiudicatario. Tali interventi saranno eseguiti previa autorizzazione del RUP, e saranno realizzati secondo la vigente normativa prevista per i lavori pubblici e saranno compensati a misura.

L'Aggiudicatario si impegna, a propria cura e spese di fornire, a semplice richiesta del RUP proposte progettuali definitive/esecutive per realizzare/riqualificare aree verdi.

Si dovrà prestare particolare attenzione a:

- scelta delle essenze arboree/arbustive;
- rispetto della biodiversità in ambito urbano;
- corretto sesto di impianto delle alberature;
- corretto inserimento ambientale e paesaggistico;
- ottimizzazione dei costi di impianto e di manutenzione;
- facilità di manutenzione;
- rispetto della funzione estetica del verde;
- elementi di arredo, zone di sosta, vialetti;
- risparmio idrico nei sistemi di irrigazione;
- spazi destinati al gioco bimbi;
- aree di sgambamento cani;
- orti urbani.

Art. 63.4 Realizzazione e manutenzione straordinaria impianti d'irrigazione

63.4.1 Nuovi impianti di irrigazione di siepi, arbusti e nuove alberature

a) Generalità

Prima della predisposizione degli impianti dovrà essere realizzato da parte dell'Aggiudicatario, un disegno tecnico esecutivo dell'impianto nel quale siano indicati i tracciati delle tubazioni principali e secondarie interrate, le ali gocciolanti e relativi punti di alimentazione, pozzetti evalvole, e le prese aggiuntive per l'irrigazione di soccorso.

Ove tecnicamente possibile dovranno essere impiegati impianti fotovoltaici per alimentazione di energia elettrica.

In caso di impianti elettrici a tensione 220 volt sarà a carico dell'Aggiudicatario la predisposizione della dichiarazione di conformità, completa degli allegati previsti dalla normativa e di ogni altra documentazione necessaria per la denuncia all'ISPESL.

b) Erogatori

Gli erogatori a microportata devono essere del tipo autocompensante, premontati su ali gocciolanti preconfezionate (ala gocciolante) o a innesto su tubo di alimentazione.

Le ali gocciolanti vanno posizionate in modo che gli erogatori si vengano a trovare in prossimità del piede di ciascuna pianta o arbusto. Devono essere fissate al terreno con idonei picchetti.

c) Automazione

L'automazione dell'impianto deve essere ottenuta mediante centralina elettronica a più stazioni di controllo posizionata in apposito contenitore in materiale plastico (mai in fibreglass) montato su colonnina, oppure mediante unità di comando alimentate a batteria o con soluzioni fotovoltaiche collocati in pozzetti. Le elettrovalvole devono essere posizionate in pozzetti in resina di misura adeguata forniti di coperchio antivandalò.

d) Prese aggiuntive per l'irrigazione di soccorso

Per agevolare gli eventuali interventi di irrigazione di soccorso delle alberature, nella fase di progettazione e costruzione dell'impianto irriguo, devono essere previste e realizzate un sufficiente numero di prese aggiuntive per l'acqua.

e) Garanzia

Il funzionamento degli impianti dovrà essere garantito per un anno dalla data di approvazione di certificato di regolare esecuzione.

63.4.2 Nuovi impianti di irrigazione a pioggia per zone a prato

a) Generalità

Gli impianti d'irrigazione a pioggia vengono realizzati nelle superfici con tappeto erboso su esplicita richiesta dell'ufficio Comunale competente sul verde.

Prima della realizzazione degli impianti dovrà essere fornito da parte dell'Aggiudicatario un disegno tecnico esecutivo nel quale siano indicati la posizione degli irrigatori, le relative aree di bagnatura, i tracciati delle tubazioni principali e secondarie, pozzetti e valvole, ecc.

Ove tecnicamente possibile dovranno essere impiegati impianti fotovoltaici per alimentazione di energia elettrica.

Dovrà essere prevista installazione di un sistema meteo per il controllo automatico dell'irrigazione

In caso di impianti elettrici a tensione 220 volt sarà a carico dell'Aggiudicatario la predisposizione della dichiarazione di conformità, completa degli allegati previsti dalla normativa e di ogni altra documentazione necessaria per la denuncia all'ISPESL.

b) Caratteristiche degli irrigatori

Irrigatori statici: devono essere del tipo a scomparsa, con molla di richiamo della torretta portaugelli in acciaio inossidabile, testine portaugelli intercambiabili con portata proporzionale all'angolo di lavoro, completi di valvola di ritegno antiruscamento.

Irrigatori dinamici a turbina: devono essere del tipo a scomparsa con angoli di lavoro regolabili, bocchagli intercambiabili a portata proporzionale all'angolo di lavoro, completi di valvola di ritegno antiruscamento.

c) Posizionamento degli irrigatori

Gli irrigatori devono sempre essere montati con prolunghe regolabili tali da poterne ripristinare l'interramento dopo l'assestamento del terreno ed essere opportunamente protetti.

d) Raccorderie

Le raccorderie devono prevedere idonei sistemi antirottura e antischiacciamento per evitare il collasso del raccordo irrigatore-alimentazione causa l'assestamento del terreno.

e) Omogeneità d'irrigazione

Si dovrà garantire la migliore uniformità di distribuzione dell'acqua irrigua su tutta la superficie interessata.

f) Automazione

L'automazione dell'impianto deve essere ottenuta mediante programmatore elettronico a più stazioni di controllo, collocato in apposite cassette/pozzetti in materiale plastico (mai in fibreglass). L'alimentazione dovrà essere prevista generalmente mediante l'uso di chiusini o di pannelli fotovoltaici oppure con centraline a batteria. Le elettrovalvole a membrana devono essere del tipo a chiusura lenta, dotate di dispositivo di apertura manuale. Devono essere collocate in appositi pozzetti, possibilmente esternamente all'area da irrigare, e montate su bocchettone per agevolare eventuali sostituzioni.

I cavi elettrici di comando delle elettrovalvole devono essere collocati all'interno di cavidotti indipendenti in polietilene, devono altresì presentare un elevato grado di isolamento e di resistenza agli agenti esterni. I collegamenti cavo elettrico/valvola devono essere eseguiti mediante appositi connettori stagni.

g) Garanzia

L'impianto deve essere munito di garanzia per irregolarità di funzionamento o difetto di materiali, la cui durata di un anno decorrerà dalla data del certificato di regolare esecuzione.

63.4.3 Manutenzione straordinaria

Comprende ogni riparazione e sostituzione delle parti meccaniche/elettriche e di eventuali condotte di adduzione, la ricerca di perdite mediante scavi e il ripristino degli stessi, la sostituzione di centraline, il rifacimento di intere ali gocciolanti o altre tubazioni in genere e ogni intervento necessario per il ripristino della piena funzionalità degli impianti.

Sono inoltre da intendersi in manutenzione straordinaria le riparazioni di danni da atti vandalici

e i danni da terzi. L'Aggiudicatario provvederà, se richiesto, alla realizzazione di nuovi impianti e al ripristino di quelli obsoleti, previa presentazione di preventivo.

Per gli interventi necessari per il ripristino della piena funzionalità degli impianti l'Aggiudicatario dovrà fornire al DEC proposta dettagliata e relativi preventivi che saranno assoggettati al ribasso d'asta. La loro realizzazione dovrà essere approvata dal DEC.

La contabilizzazione di detti interventi avverrà sulla base delle voci di Elenco Prezzi e della rendicontazione trasmessa dall'Aggiudicatario.

Art. 63. 5 Manutenzione straordinaria giochi e attrezzature ludiche, elementi di arredo, fioriere, pavimentazioni

Giochi e Attrezzature ludiche

L'esecuzione degli interventi sarà disposta dal RUP sulla base della pianificazione delle attività da formularsi da parte dell'Aggiudicatario entro 10 giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria dell'appalto e da sottoporre al visto del "Responsabile Unico del Procedimento" sulla base delle esigenze riscontrate e delle risorse disponibili (vedi articolo 2).

L'Aggiudicatario fornirà proposta dettagliata di interventi di manutenzione straordinaria necessari per il ripristino della piena funzionalità e delle condizioni di sicurezza delle attrezzature ludiche (sostituzione elementi di fissaggio, di parti usurate o difettose, di parti strutturali difettose ecc.) completa di dettagliati preventivi che saranno formalmente approvati dal RUP e assoggettati al ribasso d'asta.

Tali interventi di manutenzione straordinaria potranno essere eseguiti solo previa approvazione del RUP.

Entro trenta giorni dall'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria dovrà essere trasmessa relazione al RUP della data di effettuazione degli stessi, specificati per ogni singola attrezzatura identificata per tipo, numero di area verde e località. La comunicazione degli interventi dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione di conformità alle norme UNI EN in vigore al momento dell'intervento, relativamente alle modalità di intervento, alla fornitura ed alla installazione delle parti sostitutive di quelle usurate o difettose. Tutte le parti di ricambio sostituite dovranno essere originali e fornite dal fabbricante del gioco.

L'Aggiudicatario potrà proporre al RUP per componenti non strutturali, la fornitura da parte di Ditta diversa dal fabbricante originale, purchè questo avvenga nel rispetto delle norme UNI EN in vigore al momento dell'intervento. La fornitura di pezzi alternativi andrà sottoposta ad accettazione del RUP e comunque l'Aggiudicatario è responsabile dell'idoneità del prodotto fornito, della sua installazione e della rispondenza alle norme UNI EN in vigore al momento dell'intervento. Qualora l'Aggiudicatario non possa eseguire nel tempo previsto gli interventi di manutenzione per cause indipendenti dalla volontà dell'Aggiudicatario medesimo (ritardo nella consegna dei pezzi di ricambio, condizioni atmosferiche...) dovrà farne motivata segnalazione al RUP che valuterà se le giustificazioni apportate possano prorogare il tempo senza l'addebito delle penalità previste dall'art. 25.

Su richiesta del RUP, l'Aggiudicatario provvederà all'installazione di nuove attrezzature ludiche fornite dalla Stazione Appaltante. Di tali installazioni saranno forniti alla stazione appaltante relative certificazioni previste dalla normativa vigente.

La contabilizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria avverrà sulla base delle voci di Elenco Prezzi o su preventivi precedentemente approvati.

Elementi di arredo, fioriere, pavimentazioni

La lavorazione consiste nella riparazione e/o sostituzione degli elementi di arredo del verde, delle attrezzature in genere, delle superfici pavimentate o inerti e dei manufatti presenti all'interno delle aree verdi anche stradali, parchi e giardini o a questi collegati e non comprese nei lavori a canone. I materiali da utilizzarsi dovranno risultare simili ai preesistenti, in caso di impossibilità dovrà essere presentata proposta alternativa approvata dal DEC.

Per il materiale di arredo in legno, per la levigazione e l'impregnazione, dovranno essere utilizzate vernici atossiche e antimarcescenza. L'Aggiudicatario è tenuto a delimitare l'attrezzatura fino all'essiccazione dell'impregnante.

La lavorazione è compensata secondo l'Elenco prezzi. Eventuali nuovi prezzi saranno determinati secondo quanto specificato all'art. 18.

Art. 63.6 Manutenzione straordinaria - rifacimento superfici a prato

a) Livellamento e sistemazione del terreno

Prima di eseguire la semina, limitatamente alle zone che lo richiedono va eseguito il livellamento della superficie del suolo mediante lavorazioni superficiali di fresatura/erpatura ed eventuale riporto di terreno nelle depressioni esistenti. Il terreno riportato deve essere buon terreno di coltivo, ricco di sostanza organica, con una tessitura di medio impasto (rapporto argilla/sabbia 1: 2.5-3). Una volta assestato, il terreno deve essere affinato e preparato per le successive operazioni di semina.

b) Semina

Dopo avere eseguito il taglio basso del tappeto erboso, la superficie deve essere lavorata con sarchiatrice meccanica (tipo verticut). Dopo avere rimosso tutto il materiale vegetale risultante dalla lavorazione si distribuisce sulla superficie sabbia e torba in pari proporzioni. La semina successiva viene eseguita utilizzando la quantità di semente indicata dal produttore. Dopo la semina rullare la superficie.

c) Concimazione

Di copertura all'inizio della successiva stagione vegetativa con concimi a lento rilascio di azoto.

Art. 63.7 Realizzazione dei tappeti erbosi

a) Generalità

Il tappeto erboso da realizzare deve essere contraddistinto da ottimi requisiti qualitativi di robustezza e resistenza al calpestio. La manutenzione successiva e le cure colturali devono essere tali da consentire il mantenimento nel tempo del prato.

b) Diserbo

Prima delle lavorazioni principali deve essere eseguito un diserbo totale per eliminare tutte le malerbe presenti nel terreno.

c) Preparazione del letto di semina

Le lavorazioni di preparazione del terreno devono prevedere eventuali aggiustamenti del livello, correzioni della granulometria (con aggiunta di sabbia), riporti di terreno da coltivo di medio impasto. Dopo l'assestamento la superficie deve risultare piana e livellata.

d) Semina

Epoca: dal 1 marzo al 30 aprile e dal 1 settembre al 31 ottobre.

e) Concimazione

Eeguire opportuna concimazione con prodotti specifici.

f) Tappeto erboso in zolla

Utilizzato per inerbimenti a pronto effetto, posato su terreno livellato di strato uniforme previo tutti i lavori preparatori del terreno quali: il diserbo delle infestanti, la rimozione dei residui vegetali, la fresatura del terreno e la concimazione di fondo. Le caratteristiche del tappeto erboso saranno concordate con il RUP.

g) Garanzia

L'Aggiudicatario dovrà garantire il regolare sviluppo e accrescimento del tappeto erboso per il periodo di un anno a partire dalla data di approvazione del certificato di regolare esecuzione. Qualora il prato presenti crescita irregolare o diradamenti, l'Aggiudicatario dovrà provvedere a sue spese alla ricostituzione parziale o totale del prato in funzione dell'entità del deperimento.

Art. 63.8 Fornitura e piantagione di alberi, arbusti, fioriture

Trasporto e deposito delle piante

L'Aggiudicatario dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie affinché le piante arrivino sul luogo di piantagione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico e scarico atti a preservarle da danni ai rami e corteccia o dal disseccamento.

Messa a dimora degli alberi

a) Preparazione delle buche

Le buche devono essere preparate in modo che larghezza e profondità siano sufficienti ad alloggiare l'apparato radicale della pianta.

In presenza di condizioni che inducano ristagno d'acqua si deve predisporre un idoneo sistema di drenaggio per evitare la permanenza dell'acqua all'interno della buca.

b) Modalità di trapianto

L'operazione di riempimento deve essere eseguita con gradualità in modo da non lasciare sacche d'aria. In caso di mancanza di impianto irriguo la superficie del terreno attorno alla pianta deve essere modellata a conca per favorire la ritenzione dell'acqua d'irrigazione e al termine delle operazioni di piantagione è necessario irrigare le piante con una quantità sufficiente d'acqua (da 30 a 50 litri a pianta).

All'atto della piantagione le piante non devono essere potate salvo l'eliminazione di eventuali parti danneggiate nelle operazioni di piantagione.

c) Ancoraggio

Le piante ad alto fusto vanno ancorate in modo stabile con sistemi adatti alle loro caratteristiche e ubicazione tali da non danneggiare in alcun modo la pianta.

Nel periodo di garanzia (un anno dalla data di approvazione di certificato di regolare esecuzione) l'Aggiudicatario dovrà eseguire le necessarie verifiche degli ancoraggi e la loro manutenzione.

Garanzie delle opere di piantagione

a) Garanzia di attecchimento

Per le piante messe a dimora la durata della garanzia è di 1 anno.

Le piante non attecchite devono essere sostituite a carico dell'Aggiudicatario, senza nessun onere per il Comune.

ART. 64 - PRESTAZIONI IN ECONOMIA

Le prestazioni in economia saranno compensate soltanto se oggetto di un preciso ordine del DEC.

Le prestazioni in economia saranno valutate in base alle effettive ore di lavoro, alla qualifica degli operai, ai mezzi ed alle prestazioni richieste dal DEC sulla base delle voci dell'Elenco Prezzi.

Se l'Aggiudicatario, di sua iniziativa, impiegherà negli interventi in questione operai di qualifica superiore o mezzi con caratteristiche superiori a quelli richiesti, non avrà diritto per questo ad alcun compenso aggiuntivo.

Per la manodopera relativa ai lavori eseguiti in economia si applicano i prezzi indicati nell'elenco prezzi al netto dell'IVA. Essi si intendono comprensivi di tutti gli oneri e alee a carico dell'Aggiudicatario.

L'idoneità degli operai e dei mezzi d'opera, è rimessa al giudizio insindacabile del DEC; l'Aggiudicatario dovrà sostituirli qualora non fossero riconosciuti idonei.

Nei prezzi in elenco si intende che ogni operaio sia fornito degli utensili ed attrezzi manuali di mestiere.

I noleggi di mezzi d'opera in economia saranno valutati in base alle diverse categorie dei mezzi impiegati ed alle effettive ore lavorative effettuate.

Nei prezzi dei mezzi d'opera si intende compreso il personale addetto al mezzo, nonché tutte le spese relative all'energia, ai carburanti, lubrificanti e quanto altro occorre per dare il mezzo stesso perfettamente funzionante.

Per gli interventi d'emergenza richiesti dal DEC nei giorni festivi sarà riconosciuto un importo per la chiamata pari al 20% in più, al netto dell'IVA, dell'importo delle ore di prestazioni in economia effettuate dall'Aggiudicatario verificate dal DEC.

ART. 65 - NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Art. 65.1 Disposizioni

La quantità delle prestazioni sarà determinata con metodi geometrici, ovvero a numero, a superficie, a lunghezza, a peso, a tempo, a percentuale e a canone in relazione a quanto previsto nell'elenco dei prezzi allegato.

Si precisa che i prezzi di elenco sono validi qualunque sia la quantità della prestazione richiesta, e qualunque sia il periodo dell'anno o l'ora del giorno o della notte in cui detta prestazione si svolge.

Le prestazioni verranno conteggiate e liquidate in base alla misura degli interventi realmente eseguiti.

La contabilità sarà tenuta dall'Aggiudicatario e sottoposta a periodica verifica dell'Ufficio. Di norma non saranno tollerate quantità minori di quelle di progetto od ordinate. Nel caso in cui vi siano minori quantità dovranno essere accettate dal DEC.

Art. 65.2 Noli

Per l'applicazione dei prezzi di noleggio di attrezzature in generale, il noleggio si intenderà corrisposto a caldo ed esclusivamente per il tempo di funzionamento.

Art. 65.3 Lavori a misura

Le diverse categorie di lavori a misura saranno contabilizzate applicando alle relative quantità riconosciute ed accettate dal DEC i corrispondenti prezzi unitari previsti nell'Elenco Prezzi annesso al presente Capitolato.

Salvo quanto diversamente previsto dalle singole voci, con i prezzi unitari di elenco relativi alle prestazioni a misura si intende di norma compensata la più assoluta e scrupolosa osservanza di tutte le norme fissate nel presente Capitolato e delle norme stabilite in materia di obbligazioni di risultato.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare i lavori compiuti sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto.

Le misure per i nuovi lavori straordinari saranno prese in contraddittorio mano a mano che si procederà all'esecuzione degli interventi e riportate su appositi libretti-registri delle misure che saranno firmati dagli incaricati dell'Aggiudicatario e del DEC. Le opere verranno conteggiate e liquidate in base alle misure realmente eseguite.

Art. 66 - FORNITURA DI FONTANELLE BEVERINO

Fornitura e posa in opera di fontanella tipo "Milano", compresa la coloritura con un'applicazione di pittura antiruggine di fondo e due strati di vernice oleosintetica per esterni di colore a scelta del DEC, completa di: rubinetto di erogazione a pulsante in ottone

tubo interno del diametro di mm. 12,70 zincato e collegato al collettore idrico saracinesca di arresto e rubinetto di scarico dell'impianto collocati in pozzetto in muratura senza fondo della misura di cm. 45x45x70 pozzetto prefabbricato ad un unico elemento in calcestruzzo di cemento con sifone incorporato delle dimensioni di cm. 45x45x70 per la decantazione delle acque di scarico ed ogni altra lavorazione per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte compreso di chiusino, comprese tutte le opere edili necessarie per dare l'opera funzionante a regola d'arte; compreso allaccio e scarico in fognatura se esistente.

A richiesta della DEC potrà essere fornita e posta in opera una fontanella tipo "colonnina Garden" in PVC h. 1,15 mt. Con attacco di alimentazione idrica e rubinetto in ottone completa di scarico con pozzetto di ispezione e allaccio alla rete idrica comprese tutte le opere per darla funzionante.

Art. 67 - TAVOLI CON PANCHE

Fornitura e posa di tavoli con panche in ferro e legno; costituiti da struttura portante in profilato di ferro e listelli di legno impregnato per sedili, schienali e piano del tavolo. Dimensioni 190x197x78h.

Art. 68 - PANCHINA

Fornitura e posa di panchina a listelli in legno con telaio in ferro zincato a scelta della DEC.

Art. 69 - FORNITURA E POSA GIOCHI

Le attrezzature, scelte dalla DEC, dovranno essere di assoluta atossicità per persone ed animali, sia al contatto cutaneo che orale e dovrà avere caratteristiche di incombustibilità (ritardi all'attacco da parte di fiamma viva).

L'attrezzatura dovrà essere coperta da una garanzia per qualsiasi danno dovuto ad un difetto di fabbricazione del prodotto R.C. prodotti. L'attrezzatura dovrà essere munita di una targhetta di riconoscimento in alluminio che permetta di individuare il produttore, il codice dell'articolo e l'anno di costruzione. L'attrezzatura dovrà essere fornita di relativo certificato di conformità alle norme EN 1176.

La ditta produttrice dovrà essere certificata seconda la normativa UNI EN ISO 9001 e secondo la norma ambientale UNI EN ISO 14001.

Per le strutture in lamellare il legno dovrà essere fresato, piallato cilindricamente ed impregnato in autoclave sottovuoto a pressione con speciali sali atossici senza cromo CX-S preservanti contro muffe e marciume; il legno è ulteriormente verniciato con speciali vernici per esterno preservanti il

degrado ai raggi ultravioletti. Per le attrezzature in tubolare di acciaio dovranno essere zincate a caldo e verniciate. Le strutture non dovranno presentare spigoli vivi e saranno ancorate al terreno mediante speciali staffe in acciaio zincato a caldo a scomparsa; i pali portanti sono protetti sulla sommità tramite tappi in pressofusione d'alluminio verniciati a polveri. Gli scivoli sono realizzati in vetroresina stratificata dello spessore di 4 mm. Le pennellature in laminato dovranno essere di tipo HPL con colori resistenti ai raggi ultravioletti. Gli elementi di arrampicata in rete saranno realizzati con trefoli in acciaio iam. Min. mm.16 rivestiti di poliestere e nodi in pvc. La bulloneria sarà in acciaio inox con dadi autobloccanti, protetta da appositi dispositivi in pvc o incassata nelle pennellature.

La tipologia della pavimentazione antitrauma a servizio delle attrezzature sarà indicata dalla DEC e sarà realizzata secondo le norme UNI EN 1176 e 1177.

Art. 70 - TRASPORTI

I prezzi dei trasporti s'intendono comprensivi di ogni spesa per il combustibile, i lubrificanti, i materiali di consumo e le prestazioni del conducente.

I mezzi di trasporto debbono essere forniti in pieno stato di efficienza. Si precisa che la portata degli autocarri che verrà tenuta in considerazione e quindi compensata con i prezzi di elenco, sarà quella risultante dal libretto di circolazione dell'automezzo.

Art. 71 - MATERIALI A PIE' D'OPERA - MISURAZIONI

Tutte le provviste dei materiali saranno misurate con metodi geometrici o come indicato nei vari articoli dell'elenco prezzi.

Gli oneri derivanti dalle pesature dei materiali sono a carico della Ditta assuntrice delle provviste.

Le pavimentazioni di sottofondo in conglomerato bituminoso e quelle in calcestruzzo verranno valutate secondo l'effettiva loro superficie.

Le pavimentazioni in conglomerati fini per manti di usura ed asfalti, verranno valutate a metro quadrato per la sola superficie effettivamente pavimentata.

Da tutte le pavimentazioni verranno esclusi, agli effetti della misurazione, tutti gli elementi estranei, come chiusini, bocchette di ispezione zona di rispetto delle alberature, ecc. anche se l'esistenza di detti elementi abbia procurato, all'appaltatore, maggiori oneri nella posa in opera.

Si specifica però che quando i sopra citati elementi estranei non superano 0,35 mq. non saranno dedotti dalle rispettive pavimentazioni.

Art. 72 - OPERE VARIE

In mancanza di norme speciali, verranno eseguite le migliori regole d'arte e si eseguiranno i lavori nel miglior modo possibile, impegnandovi tutti i mezzi necessari.

Per la misurazione di tali opere, si seguiranno le norme indicate dalle descrizioni dei lavori nel presente capitolato a quelle dell'unito elenco prezzi ed in mancanza di queste quelle che saranno dettate dalla DEC in base alle normali consuetudini locali.

Art. 73 - NORME GENERALI

Per tutti i lavori eseguiti, prestazioni d'opera o noleggi, l'appaltatore dovrà tempestivamente chiedere alla DEC la misurazione in contraddittorio di tutte quelle opere e somministrazioni che in progresso di lavoro non potessero più accertarsi, come pure di procedere alla misurazione ed al peso di tutto ciò che deve essere misurato o pesato prima della posa in opera restando tassativamente convenuto che se per difetto di ricognizione a tempo debito talune quantità non fossero state esattamente accertate, l'assuntore dovrà accertarne la valutazione che verrà fatta dalla DEC e sottostare inoltre a tutte le spese ed ai danni che per tardiva ricognizione gli dovessero derivare.

Art. 74 - RICHIAMO A REGOLAMENTI COMUNALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato trova integrale applicazione il vigente "Regolamento Comunale per i contratti".

Art. 75 - SMALTIMENTO MATERIALI DI RISULTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI, TOSSICI E NOCIVI

Tutti i materiali derivanti dalla realizzazione di scavi per sbancamento, fondazioni, sistemazioni di terreni e manutenzioni di tipo idraulico (purché non catalogabili come rifiuti ai sensi del D.P.R. 915/82) dovranno essere convogliati a cura e spese dell'appaltatore nei siti indicati dalla D.L. od alle pubbliche discariche.

L'appaltatore dovrà ottemperare alla normativa della D.P.R. 915/82 e successive modificazioni con particolare riferimento alla Legge 475 del 9.11.1988 e alle disposizioni di carattere regionale in materia di smaltimento di rifiuti speciali, tossici e nocivi.

Art. 76 - ELENCO PREZZI

Nell'allegato elenco prezzi sono riportati i prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del ribasso d'asta per i lavori a misura, saranno pagati i lavori appaltati a misura.

INDICE

Parte prima – PARTE GENERALE

- Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO
- Art. 2 DURATA DEI LAVORI
- Art. 3 AMMONTARE DELL'APPALTO
- Art. 4 PROGETTAZIONE
- Art. 5 MODALITA' DI APPALTO – INTERVENTI DI MANUTENZIONE
- Art. 6 CONSEGNA DEI LAVORI
- Art. 7 ORDINE DA TENERSI NELL' ANDAMENTO DEI LAVORI
- Art. 8 ULTIMAZIONE DEI LAVORI – PENALI PER RITARDI
- Art. 9 ALTRE PENALI PER INADEMPIENZE VARIE
- Art. 10 OSSERVANZA DI LEGGI, NORMATIVE E REGOLAMENTI - SUBAPPALTI – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE
- Art. 11 SUBAPPALTI
- Art. 12 RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO E POLIZZE ASSICURATIVE
- Art. 13 GARANZIA FIDEIUSSORIA A TITOLO DI CAUZIONE DEFINITIVA
- Art. 14 VARIANTI AL PROGETTO – NUOVI PREZZI – DIMINUZIONE LAVORI
- Art. 15 DIFETTI DI COSTRUZIONE
- Art. 16 DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE
- Art. 17 CLAUSOLA SOCIALE
- Art. 18 NORME DI SICUREZZA
- Art. 19 SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO
- Art. 20 PERSONALE ADDETTO
- Art. 21 PERSONALE DA IMPIEGARE PER LA NORMALE ESECUZIONE DEI LAVORI
- Art. 22 RESPONSABILITÀ TECNICHE DI RISULTATO
- Art. 23 PAGAMENTI IN ACCONTO - ANTICIPAZIONE
- Art. 24 POTERE DI CONTROLLO E VIGILANZA
- Art. 25 CONTO FINALE DEI LAVORI – CESSIONE DI CREDITO
- Art. 26 OPERE NON PREVISTE NON COMPUTABILI A MISURA - ECONOMIE
- Art. 27 CERTIFICATO DI COLLAUDO, O DI REGOLARE ESECUZIONE, GARANZIE
- Art. 28 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
- Art. 29 ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL' APPALTATORE
- Art. 30 RESPONSABILITA' E ADEMPIMENTO DELL' APPALTATORE
- Art. 31 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- Art. 32 DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO
- Art. 33 FORMA DEL CONTRATTO
- Art. 34 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA
- Art. 35 SPESE ED ONERI ACCESSORI
- Art. 36 FORO COMPETENTE

- Art. 37 CESSIONE DEL CREDITO
- Art. 38 TUTELA DATI PERSONALI
- Art. 39 ESSENZIALITA' DELLE CLAUSOLE
- Art. 40 DOMICILIO DEI CONTRAENTI
- Art. 41 DISCORDANZE NEGLI ATTI CONTRATTUALI
- Art. 42 DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE SPECIFICA AI SENSI DELL'ART. 1341 E 1342 DEL CODICE CIVILE
- Art. 43 NORMA FINALE E RINVIO

Parte seconda – ESECUZIONE DEI LAVORI

- Art. 44 QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI
- Art. 45 PROVE DEI MATERIALI
- Art. 46 TRACCIAMENTI
- Art. 47 SCAVI IN GENERE
- Art. 48 VIALETTI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
- Art. 49 DEMOLIZIONI E RIMOZIONI
- Art. 50 CALCESTRUZZI PER FONDAZIONI E ELEVAZIONI
- Art. 51 CONDOTTI , MANUFATTI E POZZETTI
- Art. 52 NOLEGGI
- Art. 53 MODALITA' DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORI IN MURATURA
- Art. 54 SCAVI IN PROSSIMITA' DI ALBERI
- Art. 55 INTERFERENZE CON SERVIZI PUBBLICI
- Art. 56 GARANZIA PER I TAPPETI ERBOSI ALBERI E ARBUSTI
- Art. 57 PREPARAZIONE DEL TERRENO PER I PRATI
- Art. 58 CORREZIONE AMMENDAMENTO E CONCIMAZIONE DI FONDO DEL TERRENO – IMPIEGO DI FITOFARMACI E DISERBANTE
- Art. 59 TUBAZIONI PER ACQUEDOTTO
- Art. 60 ALBERI
- Art. 61 ARBUSTI
- Art. 62 PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DEI FOSSI
- Art. 63 MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI SUL VERDE
- Art. 64 PRESTAZIONI IN ECONOMIA
- Art. 65 NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI
- Art. 66 FORNITURA DI FONTANELLE BEVERINO
- Art. 67 TAVOLI CON PANCHE
- Art. 68 PANCHINA
- Art. 69 FORNITURA E POSA DI GIOCHI
- Art. 70 TRASPORTI
- Art. 71 MATERIALI A PIE' D' OPERA – MISURAZIONI

- Art. 72 OPERE VARIE
- Art. 73 NORME GENERALI
- Art. 74 RICHIAMO A REGOLAMENTI COMUNALI
- Art. 75 SMALTIMENTO DI MATERIALI DI RISULTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI
TOSSICI E NOCIVI
- Art. 76 ELENCO PREZZI

3

4

5

6

7

